IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 270. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 1 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le elezioni nel Tirolo

Abbiamo rilevato qualche giorno fa che l'agitazione politica in Austria si concentra ora sulle elezioni per la rinnovazione di alcune Diete, e specialmente di quella della Boemia e del Tirolo, nella prima delle quali si tratta di risolvere la questione della ripartizione politica ed amministrativa del paese in base al principio della nazionalità, e nella seconda si dovrebbe risolvere quella dell'autonomia del Trentino.

La lotta per l'elezione dei 68 deputati, di cui si compone la Dieta d'Innsbruck, si combatte ora essenzialmente sulla questione dell'autonomia, fattasi, come è noto, molto acuta, dopo che il Dr Koerber, succeduto al potere al conte Thun (il quale nei negoziati coi deputati del Trentino aveva promesso alcune concessioni rispetto alla autonomia), inviò un anno fa, nell'ottobre, al barone Malfatti una lettera con cui ritirava le concessioni promesse dal suo predecessore ed invitava i deputati del Trentino a rinunciare all'astensione dalle sedute della Dieta e a prendere parte nuovamente ai lavori di essa.

I deputati italiani lo fecero, ma sollevarono subito alla Dieta la questione dell'autonomia, e minacciarono, se essa non fosse discussa di ricorrere all'ostruzionismo.

La Dieta deliberava, il 21 dell'anno scorso, "all'unanimità „ di nominare una Commissione, la quale, tenendo conto delle linee fondamentali concordate tra i fiduciari dei partiti italiano e tedesco, doveva concretare le modalità di una autonomia amministrativa del Trentino e presentare il relativo progetto di legge alla sessione di quest'anno della Dieta.

Il progetto fu presentato difatti nello scorso giugno e doveva essere discusso, quando nel Tirolo tedesco si sollevò ad un tratto una corrente ostilissima alle concessioni al Trentino.

I deputati di questa regione ricorsero un'altra volta all'ostruzionismo, la Dieta fu sciolta di nuovo e furono indette le elezioni, che si terranno prossimamente.

×

Dati questi precedenti, è chiaro che avendo il governo di Vienna rinunciato ad ogni iniziativa tendente a risolvere la questione dell'autonomia, la soluzione di essa dipende esclusivamente dall'atteggiamento dei varii gruppi tedeschi rappresentati alla Dieta, rispetto alle domande degli italiani.

Che gli italiani siano irremovibili, è ormai fuori di ogni dubbio; ciò che quindi importa il conoscere è il contegno dei gruppi tedeschi, e dall'insieme dello svolgimento della lotta elettorale, sembra che essi non intendano di modificarlo.

Il 27 settembre u. s. è comparso ad Innsbruck il programma elettorale del partito tedesco del popolo (*Volkspartei*), ossia democratico, il quale si avvicina così alla Camera viennese come nelle singole Diete dell'impero, molto più degli altri gruppi tedeschi, per quanto riguarda la conservazione del patrimonio della lingua e della coltura tedesca in Austria, ai pangermanici.

Il programma del partito tedesco del popolo, rileva — in ordine alla questione dello sviluppo della lingua e delle istituzioni tedesche nel Tirolo che si connette strettamente con quella dell'autonomia del Trentino — che " tenuto conto delle condizioni speciali del Tirolo il partito tedesco del popolo deve sostenere una serie di postulati, al cui adempimento bisogna tendere colla maggiore energia e con zelo indefesso. „

Dal lato nazionale — dice il programma — e circa l'atteggiamento di fronte alla questione dell'autonomia del Tirolo italiano, deve servire di direttiva la condizione che gli interessi nazionali ed economici dei tedeschi del Tirolo siano pienamente tutelati e che i loro diritti non siano assolutamente menomati.

La lingua ufficiale nel Tirolo tedesco deve essere unicamente e puramente la tedesca, tutti gli uffici del Tirolo tedesco devono essere occupati da impiegati di nazionalità tedesca e specialmente si deve opporsi colla maggior energia all'italianizzazione altamente pericolosa della giustizia (specialmente nel distretto di Bolzano, che sebbene abitato in parte da italiani, pure pei tedeschi deve essere esclusivamente tedesco).

Il carattere tedesco dell'Università di Innsbruck deve essere — secondo il programma — mantenuto incondizionatamente, e le tendenze di introdurvi l'insegnamento misto (in lingua tedesca ed italiana) devono essere combattute colla massima energia.

×

Gli altri punti del programma — come quelli relativi alla riforma dell'insegnamento in senso più liberale, alla laicizzazione delle scuole, al miglioramento dei mezzi di comunicazione delle ferrovie e dei canali nel Tirolo ed allo sviluppo dell'industria del forestiero — riflettono essenzialmente questioni ed interessi locali.

L'unica concessione d'indole politica-economica che il partito tedesco del popolo, fa al Trentino è quella di impegnarsi: " ad insistere per l'abolizione della clausola dei vini che opprime gravemente la popolazione del Tirolo meridionale, la quale esercita specialmente la viticultura. „

Soltanto in questo punto i tedeschi e gli italiani del Tirolo — nel cui programma di autonomia l'abolizione della clausola figura tra i punti principali — sono d'accordo, mentre, non solo sulla questione dell'autonomia ma anche in quelle dell'insegnamento nelle scuole e dell'uso della lingua italiana nei tribunali delle località con popolazione mista e dell'istituzione di altre cattedre in lingua italiana, oltre a quelle esistenti all'Università d'Innsbruck, tedeschi ed italiani sono agli antipodi.

Se, come si prevede, i programmi elettorali degli altri gruppi tedeschi si aggireranno, dal più al meno, circa tali questioni, su quello del partito tedesco del popolo, la questione dell'autonomia del Trentino, si troverà, a elezioni compiute allo stato di prima.

Politica e Diplomazia

Parigi, 30, ore 10,40. — Il *Petit Journal* annuncia l'invio di una spedizione militare francese in Abissinia.

(S) **Madrid**, 30. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, smentisce le voci di crisi ministeriale.

(S) **Berlino**, 30. — Il principe Ciun è partito iersera alle ore 11 per Genova, dove imbarcherà domani sul *Bayern*.

Spagna e Marocco.

(S) **Tangeri**, 30. — Il Sultano ha promesso di dare soddisfazione a tutti i reclami della Spagna.

Il Governo marocchino assicura che i due prigionieri spagnuoli vivono ancora.

L'America alle Filippine.

(S) **Manilla**, 30. — I filippini sorpresero nell'isola di Samar una compagnia di soldati di fanteria degli Stati Uniti e ne uccisero 48. Soltanto 24, di cui 11 feriti, riuscirono a fuggire.

Il Sultano non è malato.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Le voci messe recentemente in circolazione circa una malattia del Sultano sono completamente infondate. Il Sultano gode ottima salute.

Un attentato alla tomba di Mac-Kinley.

(S) **Canton**, 30. — Due individui aggredirono nella scorsa notte la sentinella collocata presso la tomba di Mac Kinley e la ferirono leggermente. Si crede che siano due evasi dal carcere di Canton.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 30. — Un pellegrinaggio di circoli operai reduce da Lujan fu assalito dagli anticlericali. Vi sono alcuni feriti. Furono operati numerosi arresti.

Dopo le manovre

Le esercitazioni d'insieme, alle quali suole ogni anno attendere l'esercito durante l'estate, sono finite: le truppe sono rientrate ai loro quartieri e quella parte di esse, che era stata temporaneamente chiamata alle armi a rinforzare la esigua forza di pace, è rientrata ai patrii focolari.

Anche buon numero dei soldati anziani è stato licenziato, onde l'esercito è entrato già da qualche giorno in quello che si è convenuto di chiamare il periodo della *forza minima*.

A differenza degli scorsi anni non si sono eseguite, in quest'anno, vere e proprie grandi manovre.

Le esercitazioni si sono limitate alle così dette manovre di campagna, che ogni Corpo d'armata ha svolto nel rispettivo territorio di presidio. Non è stata codesta una innovazione, perchè le manovre di campagna si sono sempre eseguite anche in passato. Nello sviluppo del programma di istruzione estiva si è ommessa soltanto la ultima parte, alla quale prendevano parte normalmente le truppe di due Corpi d'armata con manovre contrapposte o contro nemico segnato.

La ragione principale dell'omissione non deve ricercarsi in un mutamento d'indirizzo; è stata esclusivamente una questione di bilancio.

Le grandi manovre, malgrado il modesto sviluppo che ad esse dà l'esercito italiano, in confronto dello sviluppo che hanno preso nei maggiori eserciti continentali, costano parecchio. La necessità di mantenere nella somma consolidata di 239 milioni il bilancio militare, che già sente l'onere del maggior costo del grano e dei foraggi, consigliò l'amministrazione della guerra a risecare sulle spese, sopprimendo addirittura le grandi manovre.

Ci fu chi di codesta soppressione si felicitò, augurando che il ripiego diventasse provvedimento permanente.

Non è il caso di riaprire una questione, la quale è stata risoluta dall'esempio di tutte le grandi e piccole potenze militari, che si sforzano di dare alle grandi manovre uno sviluppo sempre maggiore, attribuendo loro una importanza sempre maggiore, e dall'autorità di tutti i più noti scrittori di cose militari.

Che le grandi manovre, come si svolgono generalmente nell'esercito italiano, causa la pochezza dei mezzi, onde il bilancio dispone, non diano tutto qual profitto, che altri eserciti ne traggono specialmente per l'istruzione degli ufficiali superiori e per lo studio di importanti problemi strategici e logistici, può essere; ma dall'ottenere poco all'ottenere nulla ed anche all'essere inutili corre un gran tratto.

Non è tuttavia la difesa delle grandi manovre contro i pochi utopisti, i quali di esse non vogliono, che a noi preme.

Mantenendoci in un campo assai più modesto, a noi preme rilevare lo spirito militare, la disciplina, la forza di resistenza, onde furono ammirevoli i soldati delle classi richiamate dal congedo, che dovettero improvvisamente mutare la quiete dei loro campi e delle loro officine col tumulto dei bivacchi.

Essi hanno rivaleggiato in virtù militari coi loro più giovani camerati, per i quali la loro temporanea presenza alle armi fu dimostrazione visibile che i frutti della virile educazione, che l'esercito imparte, restano patrimonio duraturo per tutta la vita.

Altra nota simpatica delle recenti manovre è stata l'accoglienza lieta ed affettuosa che le popolazioni italiane di tutte le regioni hanno fatto all'esercito.

L'Italia sente che nell'esercito palpita il cuore della nazione ed a quel palpito risponde con dimostrazioni di affetto così calde, così schiette, che ogni animo sinceramente italiano deve esserne confortato.

Esercito e paese sono due cose indissolubili, che si completano a vicenda. L'uno non potrebbe vivere senza l'altro. Dissennato chi nol vede e nol sente.

Inghilterra e Turchia.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Londra, 30, ore 11,30. — I giornali annunziano che onde proteggere Koweyt l'Inghilterra concentrerà alcune navi da guerra nel golfo Persico contro la Turchia, che intenderebbe di occupare quel porto.

La Turchia afferma che lo Sceicco arabo, Mabaruk (che è il capo del governo di Koweyt, il quale dipende nominalmente dai vilayet di Basra, ma in realtà è posto soltanto sotto l'alta sovranità della Turchia) è un vassallo del Sultano.

Alcuni giornali dicono che la Turchia fu istigata dalla Russia e dalla Germania a concentrare truppe a Bassorah e sostengono essere necessario che continui il predominio inglese nel Golfo Persico.

(S) **Bombay**, 30. — La *Gazzetta* crede che l'Inghilterra proclamerà prossimamente il protettorato su Koweyt.

Sul conflitto anglo-turco, nel Golfo Persico di cui ci siamo occupati ieri, commentando i dispacci da Bombay, il *Times* ha il seguente telegramma da Bombay, in data del 27:

« Notizie da Buschire (sul Golfo Persico) del 24 agosto recano che i turchi tentarono di sbarcare truppe a Koweyt.

L'incrociatore inglese *Perseus* (comandante Pears) notò i movimenti della nave turca, le si avvicinò e chiese al comandante che intenzioni avesse.

Egli rispose che aveva istruzioni di sbarcare 500 uomini.

Il capitano del *Perseus* consigliò al comandante turco di ritornare a Basra. La nave turca levò l'ancora, entrò in porto e si preparò a sbarcare le truppe. Il *Perseus* si mise in ordine di battaglia, e seguì tutta la notte, mediante i riflettori elettrici, i movimenti a bordo della nave turca.

Il mattino dopo il comandante turco si recò a bordo del *Perseus*, e partecipò al comandante di questo che si sarebbe recato a Fas per telegrafare a Costantinopoli. La nave turca è ora a Fas.

Infrattanto truppe turche si concentrano a Bassora; esse sarebbero comandate da Edhem pascià.

Lo sceicco (di Koweyt) Mabaruk annuncia che il vali di Basra si recò a visitarlo e lo invitò a sconsigliare l'approdo in quel porto di navi da guerra inglesi e di piroscafi postali. Egli si rifiutò.

La *N. F. Presse*, commentando il dispaccio da Bombay sul concentramento di una squadra inglese nel Golfo Persico, nota che si tratta della questione di Koweyt, il più bel porto del Golfo Persico, con circa ventimila abitanti, sulla costa settentrionale dell'Arabia, a 100 chilometri da Basra, e che nominalmente appartiene al vilayet turco di Basra, ma che in realtà dipende da sceicchi arabi.

Qualche mese fa fu annunciato che l'Emiro di Nedsch, nell'Arabia centrale — Ibu Raschid — che si sarebbe proclamato Re dell'Arabia — fu sconfitto in una grande battaglia presso Koweyt, di cui egli tentava di impadronirsi.

Da allora la Turchia ha diretto l'attenzione su Koweyt, ciò che ha destato le diffidenze dell'Inghilterra, la quale tenta da parecchio tempo di impadronirsi di quel porto per controbilanciare le aspirazioni della Russia sulla costa meridionale del Golfo Persico, ed avrebbe anzi concluso collo sceicco di Koweyt, Mabaruck, un trattato segreto.

Quando la Società delle ferrovie tedesche per l'Anatolia ottenne dalla Turchia la concessione della linea di Bagdad, cui partecipano anche capitali francesi sorse in Inghilterra la preoccupazione che la Germania riuscisse ad impossessarsi, coll'aiuto della Turchia, di Koweyt che secondo uno dei tracciati della ferrovia dovrebbe diventare testa di linea. Queste preoccupazioni aumentarono successivamente e dopo l'annunciato concentramento delle truppe turche a Basra si teme che la Turchia voglia tentare un colpo di mano per impadronirsi di Koweyt, per poi cederlo alla Germania.

Per quanto riflette la Germania fa d'uopo rilevare che l'idea di fare di Koweyt, testa di linea della ferrovia di Bagdad è molto remota; poichè secondo un altro tracciato la linea dovrebbe invece mettere capo a Mohammerah, città della Persia sulla sponda sinistra del fiume Schat.

Si tratterebbe quindi finalmente di un progetto molto nebuloso della Germania, per la cui realizzazione la Turchia non avrebbe alcun motivo — ad onta delle note divergenze coll'Inghilterra nel Yemen — di affrontare complicazioni pericolose.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Cape-Town**, 30. — Schalkburger scrisse al generale Lord Kitchener esprimendogli il desiderio di concludere la pace.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Londra, 30, ore 11,40. — Si mantengono le voci di dissensi tra Lord Kitchener ed il Ministro della guerra Brodrick e si afferma che si sarebbero complicati con divergenze tra Kitchener e Lord Milner.

Il comandante in capo delle truppe inglesi vuole avere mani libere circa il modo di condurre la guerra, altrimenti minaccia di dimettersi.

Lord Milner e Brodrick si oppongono temendo che Kitchener, dopo un nuovo tentativo di repressione sanguinosa, concluda la pace facendo concessioni ai boeri.

Il Re sosterrebbe apertamente Kitchener, ed avrebbe manifestato il suo parere in tale senso nel Consiglio dei ministri, tenuto al suo ritorno in Inghilterra.

Legislazione sociale in Baviera.

Da un rapporto del cav. Montagna, incaricato di affari in Baviera, riassumiamo le seguenti notizie, intorno agli effetti della legislazione sociale in quel paese.

Per ciò che riguarda le *mercedi*, si nota che lo sciopero dei lavoratori di carbone in Boemia fece diminuire il lavoro ed i salari agli operai delle fabbriche di vetro e porcellana nell'Alto Palatinato. In generale però le mercedi mostrano una tendenza all'aumento.

Quanto alle *forme di pagamento delle mercedi*, non è possibile dare un giudizio sulla portata delle prescrizioni entrate da poco tempo in uso, circa il pagamento dei minorenni impiegati nelle fabbriche.

Lo sviluppo delle *organizzazioni operaie* si è esteso anche nella Bassa Baviera, nel Palatinato e nella Svevia. Come effetto di queste organizzazioni si ebbe che gli operai ottennero pieno successo nel 27 per cento degli scioperi, mentre nel 1899 non lo avevano ottenuto che in 14 casi su cento.

Ai tribunali d'industria si ricorse in un solo caso e senza successo per lo sciopero degli operai della fonderia di bronzo di Norimberga.

Alla fine dell'anno scorso esistevano in Baviera 24 *tribunali d'industria* e 15 *tribunali di corporazioni*, presso i quali si risolsero nell'anno 5803 cause.

Nelle relazioni fra *imprenditori ed operai*, non si notano mutamenti, all'infuori di quelli derivanti dalla legislazione che impone agli imprenditori l'obbligo della protezione e della tutela degli operai nelle fabbriche meccaniche.

Anche le *ore di lavoro* sono in generale rimaste come prima; meno in alcune officine dove diminuirono, non per disposizioni di legge, ma per mancanza di lavoro.

Quasi tutte le fabbriche hanno adottato il *riposo domenicale*, ad eccezione delle birrerie, dei molini e degli opifici di malto.

Pel *lavoro dei fanciulli e delle donne* risulta che la percentuale dei primi è salita nelle fabbriche da 7.2 a 7.8 e negli esercizi di lavoro manuale è scesa da 15.3 a 15.2. Per le operaie nelle fabbriche è salita da 20.5 a 20.7 per cento e negli esercizi di mestiera è discesa da 7.6 a 6.9.

L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; ha dovuto provvedere a 13,633 disgrazie contro 13,297 nell'anno precedente. La maggior parte degli infortuni si ebbe nelle costruzioni e nelle cave di pietra. Circa quest'ultime furono emanate dalla polizia delle prescrizioni di tutela e di sorveglianza speciali.

Fra le malattie derivanti dal lavoro, notansi 6 casi di splenite, un caso di necrosi (fabbriche di zolfanelli di fosforo) e avvelenamenti di operai nella lavorazione del piombo e del cromo.

Si introdussero però notevoli miglioramenti igienici nelle fabbriche, con nuovi impianti di riscaldamento, illuminazione, bagni, ecc.

Il Ministero dell'interno bavarese ha fondato a Monaco un *Museo* nel quale sono esposti tutti gli oggetti speciali e le scoperte relative alla igiene nelle fabbriche e dove sull'argomento si tengono esposizioni e conferenze.

Venne aumentato il *personale di sorveglianza* delle industrie e del lavoro: a cui sono ora addetti 9 ispettori, 10 assistenti maschi e 2 femmine.

Nell'anno scorso si fecero 11.101 ispezioni, di cui 66 durante la notte e 152 nei giorni festivi.

Per ciò che riguarda le miniere il rapporto ci apprende che nello scorso anno erano in esercizio 73 miniere e 399 cave sotterranee, in tutto 472.

Vi erano occupati 9184 operai adulti maschi, 384 donne, 285 ragazzi dai 14 ai 16 anni, un ragazzo dai 13 ai 14, 77 ragazze dai 14 ai 16 e due dal 13 al 14. In tutto 9933 contro 8553 nell'anno precedente.

Gli infortuni sul lavoro furono 11.

Negoziati commerciali austro-tedeschi

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Vienna, 30, ore 17.30 — Secondo il *Budapesti Hirlap* il presidente del Consiglio ungherese, Szell, fece sapere in via diplomatica a Berlino che non è disposto a concludere il trattato di commercio colla Germania se la tariffa doganale pubblicata tempo fa fosse mantenuta.

L'ufficioso *Magyar Nemzet* conferma tale notizia aggiungendo che Szell fece quella dichiarazione di pieno accordo col conte Goluchowski e col dottor Koerber.

Invece la *N. F. Presse* afferma che la notizia in quella forma non è esatta. Sta puramente il fatto che il ministero degli esteri, d'accordo coi due presidenti del Consiglio informava il governo tedesco subito dopo la pubblicazione della tariffa sull'atteggiamento dell'Austria-Ungheria rispetto a questa.

La *Stefani* comunica a sua volta:

Vienna, 30 — La *Neue Freie Presse* dichiara inesatta la notizia pubblicata da alcuni giornali ungheresi che il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, si sia dichiarato non disposto a concludere un trattato di commercio colla Germania, in base all'ultimo progetto di tariffa doganale tedesca.

La *Neue Freie Presse* soggiunge che il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, d'accordo col Presidente del Consiglio austriaco, De Koerber, e con quello ungherese, Coloman Szell, comunicò al Governo tedesco, subito dopo la pubblicazione del progetto di tariffa doganale tedesca, le idee dell'Austria-Ungheria riguardo alla tariffa stessa.

L'agricoltura negli Stati-Uniti

Le condizioni dell'agricoltura negli Stati Uniti ci interessano da vicino, poichè è sul mercato dei prodotti agrari, che, finora, le nostre esportazioni, nell'America del Nord, si sono rivolte.

Edmond Théry in un complesso studio in corso di pubblicazione, esamina partitamente la situazione degli Stati Uniti in tutti i rami della vita economica e a proposito della produzione agricola, osserva che essi occupano oggimai il primo posto, specialmente per i cereali.

Nel 1850 l'uscita di questi prodotti costituiva la unica esportazione del paese. Nel periodo 1882-1890 gli agricoltori americani subirono una crisi intensa provocata dal ribasso generale dei prezzi dei cereali in Europa; questa crisi terminò nel 1891, anno di sovrabbondante raccolto per gli Stati Uniti che corrispose con pessimi raccolti in Europa.

A partire dal 1891, la prosperità dell'agricoltura americana è sempre venuta aumentando, e se negli ultimi dieci anni le esportazioni di prodotti agricoli hanno subito qualche regresso in seguito a cattivi raccolti e se il valore di queste esportazioni che nel 1890 formava il 73 0[0] dell'importazione totale, nel 1900 non rappresenta più che il 61 0[0], ciò non indica punto diminuzione; al contrario il valore di tali esportazioni ha sorpassato nel 1900 di 1379 milioni di lire quello del 1890.

Gli Stati Uniti sono ben lontani dall'avere messo a coltura tutto il loro territorio; considerando l'insieme delle terre costituenti la proprietà rurale, si ha un totale di 230 milioni di ettari, ma di questi, 150 milioni soltanto sono coltivati. Ora la superficie totale dell'Unione è di 923 milioni di ettari. In tali condizioni si comprende come gli Stati Uniti possano aumentare illimitatamente la loro produzione agraria.

Nel 1865 la superficie seminata a frumento non era che di 6,075,000 ettari; nel 1890 saliva a 14.615,000, ossia un aumento di quasi 145 per cento; tocca oggi 17'210,000 ettari, ciò che rappresenta, per gli ultimi dieci anni, un nuovo aumento del 17,8 per cento.

La superficie coltivata a granturco che era di 13,770,000 ettari nel 1865, saliva a 29.148.000 nel 1890, con un aumento di 111,6 per 0[0]; oggi è di 33,745,000.

Nel 1865 erano coltivati ad avena 3,240,000 ettari; nel 1890 erano 10,083.000 e nel 1900 ettari 11.083,000.

Alla superficie seminata fa riscontro la produzione dei cereali che fu in migliaia di ettolitri:

	Frumento	Granturco	Avena
nel 1890	145,122	541,610	190,338
nel 1900	189,832	765,213	294.120

L'esportazione del grano, del granturco e dell'avena varia naturalmente da un anno all'altro, secondo il raccolto, ma il rapido aumento della popolazione non ha avuto per conseguenza, come si poteva supporre, di diminuire le cifre dell'esportazione.

Si calcola di 150 milioni di ettolitri, circa, il consumo attuale di grano negli Stati Uniti: di 545 milioni quello del mais e di 218 milioni quello dell'avena.

Resta dunque una disponibilità considerevole per l'esportazione.

L'esportazione di grano è cominciata a divenire importante dopo il 1870, perchè l'Europa si è man mano abituata a contare sugli Stati Uniti per supplire alle fallanze dei suoi raccolti, e si nota la coincidenza che quando il raccolto americano è abbondante, l'europeo è deficiente.

Fino al 1895 l'esportazione del mais era stata relativamente debole, toccando raramente il 5 per cento del raccolto, ma andò ingrossando nei cinque ultimi anni raggiungendo nel 1900 il 10,9 0[0].

Lo stesso fatto si è verificato per l'avena, la cui esportazione non è divenuta importante che negli ultimi anni, e oggi rappresenta il 20 0[0].

La produzione dei tre principali cereali ha raggiunto nel 1900, un totale di 1,249,165,000 ettolitri, mentre nel 1890 era di 877,070,000: in undici anni l'aumento è stato adunque di 372,095,000 ettolitri ossia del 42,4 per cento.

Questi raccolti nel loro complesso rappresentano un valore totale superiore a 10 miliardi di lire.

Il grande sviluppo della coltura dei frutti negli Stati specialmente del Pacifico, ha esercitato nel decennio, una influenza sensibile sulla importazione dei frutti dall'estero.

Se ne ha la prova nel prospetto seguente che nota l'importazione di frutti agli Stati Uniti dal 1890 al 1900:

	1890	*1900*	*Diminuzione*
	migliaia di lire		
Uva	6,230	4,585	1,645
Datteri	3,070	2,050	1,020
Aranci	9,585	5,435	4,150
Prugne	8,945	235	8,710
Uva secca	9,985	2,655	7,330
Altri in franchigia	6,955	3,315	3,640
Altri paganti dazio	8,885	6,635	2,250

La diminuzione totale è di 28,745,000 lire.

Non ostante però i rapidi progressi della produzione indigena, le importazioni di prodotti agricoli sono tuttora considerevoli negli Stati Uniti.

Le principali riguardano i zuccheri, che provengono dalle Indie orientali, dalle isole Hawaï, da Cuba e dalla Germania.

Il caffè, la cui maggior parte è domandata al Brasile.

Il thè, di cui la parte più considerevole è richiesta alla Cina, al Giappone e alle Indie inglesi.

Le fibre vegetali, acquistate nel Messico; i frutti freschi e le noci e nocciuole, spediti dalle Antille inglesi, dalla Spagna e dall'Italia; il tabacco fornito da Cuba e dall'Olanda: i vini mandati dalla Francia, Italia e Germania, gli oli d'oliva dall'Italia e dalla Francia ed il cacao.

Malgrado le loro risorse e la varietà del loro clima, gli Stati Uniti sono dunque ancora tributari per parecchi prodotti di un grande numero di paesi; ma certe produzioni, come quelle dei vini e del tabacco, fanno rapidi progressi negli Stati dell'Unione e si può già intravadere il giorno in cui, per le qualità comuni, l'importazione dall'estero avrà perduta qualunque importanza.

I Sovrani a Venezia

(S) **Venezia**, 30. — Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dal Ministro della Real Casa, generale Ponzio-Vaglia, dal primo aiutante di Campo, generale Brusati, dal Prefetto di Palazzo, conte Gianotti, dal marchese Scozia di Calliano, dal duca e dalla duchessa d'Ascoli, dall'ammiraglio De Libero e dal dottor Quirico, si recarono alle ore 8,30 a visitare l'Esposizione.

Furono ricevuti dall'on. Ministro di Broglio, dal Prefetto marchese Cassis, dall'assessore Gosetti per il Sindaco, dal Comitato ordinatore della Mostra e dall'on. Fradeletto, segretario generale dell'Esposizione, che fece da guida alle LL. MM. nel giro delle sale.

Un pubblico numeroso acclamò entusiasticamente i Sovrani.

La visita dei Sovrani all'Esposizione cominciò dalla sala Fontanesi ove le LL. MM. ammirarono la lapide commemorativa di Re Umberto. Proseguirono poi attraverso le sezioni italiane e passarono infine in quelle straniere. I Sovrani si soffermarono lungamente dinanzi alle opere di pittura e scultura più importanti ammirandone i pregi.

Molti artisti italiani ed alcuni stranieri furono presentati alle LL. MM. che per tutti ebbero parole di encomio.

Coll'assessore Gosetti e coll'on. Fradeletto si rallegrarono ripetutamente per lo splendido ordinamento dell'Esposizione augurandole un successo sempre eguale.

La Giunta offrì a S. M. la Regina un mazzo di fiori con un superbo pizzo veneziano. La visita delle LL. MM. durò due ore.

All'uscita la folla numerosissima, divisa in due ali, fece alle LL. MM. una entusiastica ovazione.

(S) **Venezia**, 30. — Dopo la visita all'Esposizione, i Sovrani in gondola di Corte si recarono direttamente alla Reggia, dove alle ore 14 ricevettero i senatori, i deputati, le autorità civili e militari, la Deputazione provinciale e la Giunta comunale.

S'intrattennero affabilmente con tutti parlando lungamente degli interessi di Venezia di cui rilevarono con grande compiacenza i progressi economici e artistici.

Il Re parlando coll'on. Fradeletto ricordò con rimpianto e lode Riccardo Selvatico iniziatore dell'esposizione veneziana.

Il ricevimento terminò alle 16,45.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Venezia, 30 sett., ore 16,25. — Al ricevimento i Sovrani hanno espresso alla Giunta il loro compiacimento vivissimo per le accoglienze fatte loro.

Stamane mentre andavano all'Esposizione una popolana uscita dalle fila della folla che gremiva i Giardini s'è inginocchiata davanti al Re porgendo una supplica che è stata raccolta da un aiutante di campo.

La poveretta chiede il condono della pena residuale e della multa a cui fu condannato (oltre 3 anni) il marito suo per contrabbando per circa 4000 lire. Egli dovrebbe scontare ancora 10 mesi.

I Sovrani ripartiranno mercoledì alle 15 per Racconigi insieme con i ministri.

(S) **Venezia**, 30 — A cura del Municipio fu stasera eseguito in piazza San Marco, splendidamente illuminata, un grande concerto vocale ed istrumentale in onore delle LL. MM. Queste si presentarono più volte al balcone freneticamente acclamate da una immensa folla.

Parigi, 30, ore 12,20. — Il *New York Herald* (edizione di Parigi) descrive l'imponentissima dimostrazione fatta ieri ai Reali a Venezia. Dice che è impossibile immaginare uno spettacolo più splendido ed un entusiasmo maggiore.

Lo stato sanitario di Napoli

Le notizie ufficiali.

Le notizie del lazzaretto di Nisida recano che lo stato di tutti gli infermi è stazionario.

Valotti Raffaele ha 37° di temperatura; Amendola Antonio 36°.8, ma si mantiene sempre in condizioni gravi; Aurino Antonio ha 38°. Tutti gli altri infermi sono fino da ieri senza febbre.

E' stato eseguito l'esame batteriologico per il malato Valotti e si sono rinvenuti al microscopio bacilli specifici di peste.

Il De Rosa Antonio, che si trova degente in Anzano, migliora generalmente; ma l'adenite inguinale rimane stazionaria. Continua il suo isolamento.

Domani si potrà avere il risultato delle colture preparate nel primo momento, e quello dell'indagine biologica.

Nessun caso nuovo nè in città nè fuori.

Continua la disinfezione del Punto franco. Nell'espletare le operazioni necessarie, la Commissione tecnica si è trovata di fronte a varie difficoltà d'ordine pratico ed anche a qualcuna di carattere giuridico. Il Prefetto, cui queste difficoltà vennero sottoposte, si è recato ieri al Punto franco per studiarle sul posto prima di prendere una decisione e, insieme al comm. Santoliquido, al dott. Giardina, ai prof. Tursini e Gosio ed ai rappresentanti dell'Amministrazione del Punto franco, ha visitato minutamente i locali. Ha poi convocato per oggi una riunione alla quale interverranno anche il direttore della Dogana e l'avv. erariale per concretare le istruzioni da comunicarsi al prof. Tursini e Gosio che dirigono il servizio di disinfezione.

Una rappresentanza della Società *Pro Napoli*, condotta dal presidente duca Riccardo Carafa di Andria e composta di molti egregi cittadini, si è recata ieri dal prefetto ad esprimere soddisfazione per l'azione del governo, ed ha rivolto al prefetto stesso ringraziamenti per l'opera da lui spiegata nel triste momento che la città attraversa.

La Commissione ha quindi offerto la cooperazione di tutti i soci, ed ha consegnato un memoriale contenente una serie di proposte per la tutela della salute cittadina, proposte che il prefetto ha promesso di prendere nel più diligente esame.

La Commissione d'inchiesta incaricata di accertare le responsabilità dell'omessa denuncia dei primi casi di peste sta per compiere il suo lavoro.

I telegrammi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 30, sett. ore 17.15. - All'Ufficio d'igiene non è stato denunziato nessun altro caso.

A Nisida il dott. Zinno ha terminato l'esame batteriologico e biologico delle cavie. I risultati sono stati affermativi.

Mediante l'esame microscopico e le colture ritrovò i bacilli. Contemporaneamente vide morire rapidissimamente con le note della *setticemia pestosa* alcune cavie alle quali due giorni fa aveva inoculato l'infezione.

Per compiere questa operazione difficilissima egli dovette coprirsi il corpo con un lungo camice incerato, il capo con berretto impermeabile, il volto con una maschera di ferro ed i piedi con scarpe impermeabili.

Dovette far disinfettare la stanza ed avere gabbie speciali per le cavie; bruciare poi queste con acido solforico ed immergere i ferri in una soluzione dello stesso acido.

I dottori Belfiore e Sorrentino visitano gli ammalati cinque volte al giorno e procedono intanto alla disinfezione degli ammalati e degli infermieri che li assistono; in tutto 17 persone.

Indi si fa la visita medica a 73 individui in osservazione.

Ieri al comm. Santoliquido si presentò il dottor Salimbeni addetto all'Istituto Pasteur di Parigi, il quale, ricordandosi di essere italiano, viene ad aggiungersi alla schiera dei benemeriti scienziati per prestare i suoi servigi.

Fu accolto festosamente dal Santoliquido e dai colleghi. Quegli lo ringraziò vivamente, dichiarando di interpretare i sentimenti dello stesso Salimbeni facendo gli augurii che nè la sua opera nè quella del siero Pasteur debbano occorrere. Ed aggiunse di aver fondata speranza che l'augurio si avveri.

Alla Capitaneria continuano i provvedimenti energici.

Si visitano e si disinfettano i piroscafi in partenza.

I piroscafi che ieri rifiutarono la libera pratica sono il *Sicilia*, il *Colombo*, il *Sauteut* e il *Lazzio*.

La Commissione speciale d'inchiesta procede agli interrogatorii.

La domanda che tutti si fanno e si ripetono è questa: " Che cosa facevano i medici sanitari di bordo quando passavano la visita? „

Il medico provinciale, dott. Giardina, imparti ordini severi al direttore di Nisida sulla disinfezione della biancheria inviatavi, la quale dovrà essere trattenuta colà.

Al Punto Franco si fanno sempre le disinfezioni.

Non si sono intraprese ancora quelle degli scantinati, che contengono olio, pelli, grano, granone e cotone.

Si dice che esse siano le merci sospette provenienti da luoghi infetti.

Gli scaricanti hanno inviato una commissione al R. Commissario per pregarlo di volersi avvalere dell'opera loro nelle disinfezioni che si inizieranno domani nel porto ed al punto franco.

Continuando il miglioramento degli infermi al Lazzaretto è stato sospeso il bollettino mattinale.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizi e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. decreto concernente variazioni da introdursi nello stato di previsione del ministero del Tesoro (esercizio 1901-902) per effetto di operazioni di annullamento di rendita consolidata — R. decreto col quale vengono radiate dal quadro del R. naviglio alcune navi da guerra — R. D. che autorizza un esercizio economico sulla linea ferroviaria Brescia-Iseo — Decreto ministeriale relativo alle indennità per spese d'ufficio per le direzioni e gli stabilimenti d'artiglieria per l'eserc. finanz. 1901-902.

D. M. circa la proroga della facoltà consentita agli Istituti di emissione di scontare effetti cambiari ad un saggio inferiore a quello normale.

Ordinanza di sanità marittima — Ispezioni fatte nel personale dipendente dai ministeri dell'interno e del Tesoro — Ministero della guerra: Cambio decennale delle cartelle del consolidato italiano in deposito nelle casse dei corpi — Ammissione di militari alle armi nelle guardie di città del Regno — Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate dal 1.o luglio al 31 agosto.

Prezzo de cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Foggia, 30 sett. ore 12 — Un carro che trasportava alcuni contadini a San Severo fu rovesciato dai cavalli. Paolo Mancini morì schiacciato; gli altri sono tutti feriti.

Livorno, 29 — (*Salve*). Stamani in piazza Carlo Alberto si fecero le annunciate manovre dei pompieri.

Guardie di P. S., carabinieri e militi della Pubblica assistenza e della Misericordia formavano un cordone attorno alla piazza per lasciare libero lo spazio ai pompieri.

Assistevano il cav. ing. architetto A. Papini comandante dei pompieri di Firenze e una squadra di otto vigili. I nostri pompieri erano comandati dal maresciallo Mario Mangani. Venne eseguita una abilissima manovra con scale a ramponi in uno stabile di quattro piani prospiciente sulla piazza Carlo Alberto e dal quarto piano di esso venne eseguita la discesa dei pompieri col sacco, applauditissima dal pubblico.

Riuscite le manovre di montatura della Scala Porta e di ascesa e discesa e gli esercizi di ascensione colla corda. La parte principale dei getti d'acqua non fu potuta eseguire a causa dell'invasione del pubblico.

— Oggi ha avuto luogo un battesimo in bicicletta. Il ciclista Mancini ha portato al fonte battesimale un proprio bambino, al quale è stato imposto il nome di Giovanni.

Cinquanta ciclisti facevano scorta alla bicicletta-carrozza nella quale si trovava il neonato.

Todi, 29 sett. (ritard.) — (*A. P.*) Al banchetto popolare d'onore offerto dai cittadini di Todi e del mandamento al comm. Ciuffelli hanno preso parte 250 convitati. Alla tavola d'on re, oltre il Ciuffelli, era o il sig. Pica, ff. di sindaco, il cav. Antonini, presidente della Congregazione di carità e della R. Scuola pratica di agricoltura; assessori di Todi, sindaci ed assessori dei Comuni del mandamento ed altre autorità.

Hanno fatto brindisi il sig. Domenico Angeli in nome del Comitato ordinatore, il sig. Pica, il sig. Antonini, l'ing. Caprale, il conte Lalli, il prof. Ceci.

Il comm. Ciuffelli ha ringraziato, commosso, i concittadini. Il sig. Vespasiano Morandi gli ha presentato l'artistica pergamena e l'*album* contenente le firme di tutti gli aderenti al banchetto. Il Ciuffelli ha stretto la mano al Morandi ed all'artista autore della pergamena, sig. Ulderico Angeli, dicendo che con quell'atto intendeva di ringraziare tutti.

Hanno parlato anche i signori Blasi, Liberati, segretario di Massa Martana, e il cav. Alvi. Su proposta del sig. Eugenio Teneroni è stato inviato un telegramma all'on. Zanardelli.

Foligno, 30 sett. ore 18 — (*Joseph*). Nella frazione di Santo Eraglio certo Angelo Metelli, pregiudicato e ammonito, ha ucciso con una fucilata, per gelosia, la moglie Maria Federici, poi è scomparso.

Forlì, 30 sett. 16,25 — A Cusercoli, frazione di Civitella di Romagna, Leandro Schiavi, quarantenne, calzolaio, messo dalla gelosia ha ucciso con due colpi di pistola Giuseppe Tassinari, ventinovenne pure calzolaio.

Campobasso, 30 sett. ore 17 — Tre carri ed il bagagliaio del treno 1661 hanno deviato ad un centinaio di metri dal disco della stazione di Ripa Limosano. Nessuna disgrazia di persone. La linea è ingombra, ma s'è già provveduto al trasbordo.

I Sovrani a Milano.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 30 sett., ore 15,30. — I Sovrani arriveranno lunedì. L'intera Giunta municipale e le altre autorità andranno ad ossequiarli alla stazione.

Il sindaco pubblicherà un manifesto intonato assai simpaticamente.

I Sovrani visiteranno i Musei nel Castello Sforzesco.

Ciò darà al Municipio occasione di fare un largo atto di ospitalità facendo inviti numerosi.

Dal Montefeltro.

Pennabilli, 28 sett. — (*A. V.*) — L'on. Zanoni visita il Collegio, ed è accompagnato dalla sua signora e dal suo bambino. La visita, che non ha carattere ufficiale, perchè è il mantenimento di una promessa fatta già da tempo, non potrebbe riuscire più gradita, e le accoglienze non potrebbero essere più cordiali.

A Pietracuta la famiglia Zannoni fu ospitata dalla famiglia Stacchini; a Mercatino le fu offerto un *lunch* al quale presero parte i deputati provinciali Bonifazi e Raggi, i signori Masi, Magi ed altri dei quali mi sfuggono i nomi.

Molti brindisi. Geniale e gentile assai quello del dott. Raggi che salutò la signora Zannoni.

Ieri sera gli ospiti graditi giunsero a Pennabilli. Furono ricevuti da un bel numero di amici e di elettori col concerto cittadino. L'on. Zannoni si mostrò gratissimo dell'affettuosa dimostrazione.

La famiglia Nieri ha messa la sua casa a disposizione degli ospiti.

La serata fu trascorsa in casa Paganotti.

Domani a Castaldelci si inaugurerà una lapide in onore di Umberto I. Sappiamo che si preparerà una vera dimostrazione monarchica alla quale parteciperanno il sottoprefetto di Urbino cav. Nudi e il sindaco comm. Nicolai.

L'inchiesta di Napoli.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Napoli, 30, ore 17,35. — Il mandato di comparizione non si potè notificare al Kraft che si trova all'estero. Si crede che per sbrigare la faccenda il giudice istruttore deciderà che si faccia per affissione.

Oggi sono stati spediti i mandati di comparizione contro Achille Favalles maestro comunale ed il commesso De Yinno.

Si ritiene che questi due sieno compromessi nell'affare del concorso delle maestre.

Cronaca del maltempo.

Lecce, 27 sett. (ritard.) — In questi ultimi giorni ha piovuto incessantemente. I danni sono gravissimi.

A San Pancrazio i danni — di cui vi diedi notizia — si valutano a 20,000 lire.

Le campagne di Veglie e di Salve furono allagate e parecchi capi di bestiame vi perirono.

A Martina Franca un fulmine uccise due persone; un altro a Monteroni ferì un giardiniere; un altro a Squinzano incenerì una donna.

Presso Campi una bambina undicenne fu portata via da un torrente.

A Sava la vendemmia è sospesa perchè i vigneti sono impraticabili. Gran parte dell'uva è marcita.

A Ceglie l'alluvione spogliò i terreni in collina. La corrente asportò alberi, ripari, muri, ponti. Le acque si raccolsero nelle vallate e s'elevarono fino a 3 metri.

Alcuni marinai salvarono con una barca parecchi pericolanti. Un delegato e due carabinieri, gettatisi a nuoto, trassero in salvo un'intera famiglia. In quel paese il raccolto delle uve, dei fichi e delle noci è perduto completamente. I danni di Ceglie si valutano a 500,000 lire.

Nei mercati vinicoli delle piazze sfuggite alla violenza del cielo si nota una grande freddezza, poichè i prezzi offerti sono irrisori. E ciò rende più difficile la situazione.

Congressi ed Esposizioni

Il IV Congresso degli impiegati civili.

(S) **Firenze,** 30. — Il Congresso degli impiegati civili ha iniziato i lavori alle ore 9,30.

L'on. Ronchetti ha aperto l'adunanza stabilendo l'ordine dei lavori e comunicando una lettera dell'on. Ministro della guerra. Indi cedette la presidenza al comm. Maglioni, presidente dell'Associazione di Milano.

Il Congresso ha trattato il 1° tema relativo alle modificazioni sull'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile ed il 2° tema relativo all'indennità di residenza agli impiegati delle grandi città.

(S) **Firenze,** 30. — Il sotto-segretario di Stato per l'interno, on. Ronchetti, ha ricevuto il seguente dispaccio in risposta al telegramma di devozione inviato ieri dal Congresso degli impiegati civili a S. M. il Re:

" S. Eccellenza Ronchetti,
Presidente del Congresso degli impiegati civili del Regno — Firenze.

" S. M. il Re ringrazia i delegati della Società fra gli impiegati civili del Regno per il devoto atto di omaggio a Lui rivolto e fa voti perchè i lavori del Congresso diano frutto adeguato allo zelo di coloro che vi partecipano nell'interesse della benemerita classe dei funzionari rappresentata. L'Augusto Sovrano manda a Lei, che ne è il degno presidente, uno speciale saluto.

" Il ministro: *Ponzio Vaglia*. „

L'on. Ronchetti si è recato oggi a Fiesole coi congressisti, accompagnato dal prefetto, dal suo segretario particolare Maspes, dal presidente della Associazione degli impiegati civili di Firenze, prof. Linaker e dal segretario Pancani.

(S) **Firenze,** 30. — Alle ore 14 i congressisti sono andati a Fiesole ove la Società di M. S. tra gli impiegati daziari di Firenze ha offerto un rinfresco.

Alle 15.30 è giunto a Fiesole l'on. Ronchetti, che è stato ossequiato dalla rappresentanza comunale, dalle Società di Fiesole con musica e dalla cittadinanza.

Al ricevimento ha parlato Rabitti, presidente della Società degli impiegati daziari.

Indi l'on. Ronchetti ha fatto un bel discorso frequentemente interrotto da vivissimi applausi.

Ha parlato pure applaudito Cardelli, presidente della Società monarchica di Fiesole.

Durante il rinfresco la musica ha eseguito scelte sinfonie.

Poscia l'on. Ronchetti e i congressisti sono stati accompagnati a visitare gli scavi del teatro romano e altri monumenti della città.

L'on. Ronchetti alla partenza è stato fatto segno ad una nuova festosa ovazione. Il tempo è splendido.

Bagni e villeggiature

Viterbo, 29 (*Lor*) — L'amenissimo villaggio della Quercia è in piena festa; i più svariati divertimenti rallegrati dalla musica di Viterbo si succedono fra la compiacenza dei villeggianti che numerosi sono accorsi anche dalla vicina Bagnaia.

Quest'oggi è stata celebrata nel monumentale santuario una solenne funzione.

Il villaggio è attraentissimo nell'insolito e gaio movimento, la musica percorre le vie suonando. Alla sera avremo grandi fuochi d'artificio con innalzamento di globi areostatici. La tombola del pomeriggio attirrà un immensa quantità di gente.

Il tempo sereno, delizioso, favorisce la festa di questo paesello ove può godersi una villeggiatura salutare semplice, tranquilla.

Ricordo fra i villeggianti: Famiglie Loti, Rossi, Paganini, Armilli, Caprini, Anselmi, Granati, Martinelli, Galletti, ecc.

Cronaca degli scioperi

I telefonisti di Milano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 30, ore 24 — Stasera, alla Camera del Lavoro, si adunarono tutte le 55 signorine telefoniste e 150 operai addetti alla Società telefonica per udire dall'avvocato Gasparotto e dal deputato De Andreis la risposta degli amministratori della suddetta Società al memoriale del personale.

Considerando apprezzabili gli affidamenti per le riforme igieniche, ma insufficienti i miglioramenti degli stipendi che si porterebbero a un minimo di 45 lire e ad un massimo di 70 per le donne e rispettivamente a 60 e a 125 per gli operai, decisero unanimi lo sciopero, incaricando la Camera del Lavoro delle trattative.

La Società telefonica addestrò una squadra maschile per il servizio, ma si ritiene insufficiente.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha approvato il progetto di appalto per la manutenzione del porto di Civitavecchia nel quadriennio luglio 1901 giugno 1905, per l'importo di Lire 220.400

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea — Difesa definitiva della tratta di argine a valle del casotto n. 34 presso la stazione di Lesignano fra i chil. 33 + 892.43 e 34 + 240.13 della l'arma-Spezia. L. 50.000.

Opere provvisorie necessarie per ristabilire l'esercizio in corrispondenza al sottovia di m. 3 al chil. 44 + 706 della Sampierdarena-Confine francese L. 8100

Consolidamento della casa cantoniera esistente nel piazzale della stazione di Orciano al chil. 305 più 271.70 della Roma-Pisa. L. 2250.

Lavori di difesa della Castagnole-Asti e nella provinciale Asti-Nizza contro le corrosioni del Tanaro fra il casello 14 e il ponte comune alle anzidette due strade. L. 41,944.78

Costruzione di platea in muratura e completamento muri di sponda al tratto deviato del torrente Griscone soprastante la galleria Sorine al km. 17 + 320 della Roccasecca-Avezzano. L. 16,347.

Id. fabbricato per uso ufficio e alloggi alla fermata di Ferania sulla Savona-Bra. L. 13,300.

Ricostruzione del sottovia in muratura di m. 3,50 di luce a km. 44 + 706 della Sampierdarena-Confine francese. L. 10,100.

Ampliamento dell'impianto della illuminazione elettrica nella stazione di Sampierdarena. L. 24,000.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie.»)

La peste a Rio-Janeiro.

Con odierna Ordinanza del Ministero dell'interno Rio-Janeiro è constatata ufficialmente infetta da peste ed è richiamata in vigore l'Ordinanza del 20 giugno 1900.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al Garden Theatre di New York è stato battezzato il nuovo dramma di Laurence Irving, figlio del celebre tragico, intitolato *Riccardo Lovelace*. Protagonista non è il damerino reso celebre da Richardson, ma il poeta cavaliere, eroe di un poema popolare. La vita di questo Lovelace fu piena di episodi romantici e drammatici alcuni dei quali sono riprodotti nel nuovo lavoro.

A questo il pubblico e la critica hanno fatto buona accoglienza.

L'azione si svolge a Worcester.

E' probabile che il dramma sia rappresentato presto anche a Londra.

— L'autore inglese Forbes Robertson presenta nelle città del Nord dell'Inghilterra il dramma in tre atti scritto per lui da Luigi Tiercelin: *Il sacramento di Giuda*. Attore ed autore sono meritamente applauditi.

— Al Garrick Theatre di Londra fu fatta buona accoglienza al nuovo dramma in quattro atti di Pinero intitolato *Iris* e la cui prima rappresentazione era considerata come l'avvenimento artistico della stagione.

La protagonista del dramma è una giovane vedova, Iris Bellamy, alla quale il marito lasciò un ricco patrimonio a condizione che non si rimaritasse. Iris è una creatura affascinante, di primo impulso, ma debole e irresoluta. Ama, riamata, Laurence Treuwith, un giovane alla moda ma privo di visibili mezzi di sussistenza; e accetta in pari tempo la corte di Federico Maldonado un ebreo milionario.

Laurence esprime l'intenzione di andare nella Colombia britannica a cercar fortuna. Iris vi acconsente, ma poi, vinta dall'amore, l'invita a vivere con lei in una villa sul lago di Como e congeda Maldonado.

Mentre i due amanti filano giunge la notizia che il legale al quale Iris aveva affidato un patrimonio, è fuggito col denaro.

Allora Laurence si decide a partire. Iris si rifiuta di seguirlo, ma gli promette di sposarlo al suo ritorno.

Rimasta sola, accetta le offerte del milionario. Nel quarto atto ella si ritrova in un ricco appartamento nel West End. Laurence, ritornato, dichiara di non accettare la sua nuova posizione.

Maldonado li sorprende e dopo una scena violenta scaccia Iris dalla sua casa.

— *Les Maugars*, la nuova produzione dei signori André Theuriet e Georges Loiseau, colla quale l'Odéon farà la sua riapertura, comprende quattro atti.

L'azione si svolge nel 1851 durante il periodo del Colpo di Stato e i costumi presenteranno una fedele ricostituzione delle mode di allora.

La prova generale si fece ieri.

— *I piccoli scrupoli* è il titolo di una nuova commedia in un atto di Paul Dehere e Marcel Guillaumet, per i Bouffes Parisiens.

Lirica. — All'Opéra di Parigi la *réprise* della *Astarté*, la bella opera di Xavier Leroux fruttò applausi alla signora Héglon, nella parte di Onfale da lei creata, alla signorina Louise Grandjean in quella di Dejanira e al tenore Alvarez.

Concerti. — Ad un *the* musicale, dato dal marchese e dalla marchesa di Bolanos nella loro villa di Biarritz, il baritono italiano Antonio Baldelli del teatro dell'Opera di Madrid cantò squisitamente alcune melodie delle quali dovette dare anche il *bis*.

Il Baldelli cantò pure con grande successo a Miramar nel *salon* della Regina Reggente di Spagna, che gli fece rimettere una splendida fornitura di bottoni da camicia in rubini e brillanti.

Arte. — Lo Czar, oltre alle fotografie, avrà una bella collezione di disegni che gli ricorderanno la sua visita alla Francia. Questi saranno eseguiti da uno dei disegnatori più noti della capitale russa, il signor Paolo Piassezky, membro onorario della Accademia delle Belle Arti, membro della Società di geografia ed ex-medico.

Il Piassezky riprodusse già le fasi delle giornate del 1896: dall'arrivo di Nicola II a Cherbourg alla sua partenza da Mourmelon.

Lo Czar provò una tale soddisfazione a sfogliare l'album del disegnatore russo che lo fece pregare di ritornare in Francia per disegnare nel loro ordine cronologico e sul luogo le fasi della seconda visita.

Varie. — Il *Figaro* pubblica la nota seguente: Da quando l'Imperatore di Germania gli conferì la croce " pour le mérite „ il maestro Saint-Saens riceve una infinità di manoscritti di librettisti tedeschi che gli propongono una collaborazione.

Sports

Caccia. — (*Vice Merula*). Seguita scarso il passo delle *quaglie* ed ormai vi è poca più speranza di far bene.

Diversi *beccaccini* verso i primi del mese principalmente a Maccarese ed a Ladispoli e poi più nulla. Ora hanno ucciso qualche *croccolone* e parecchi *voltolini*.

Nel rimanente d'Italia:

Belle caccie di *lepri* e di *starne* nelle riserve presso Milano.

Nel Veneto si uccidono ancora *quaglie*: i *beccaccini* sono segnalati in varie località.

A Modena si seguita ad uccidere delle *tortore*.

In Toscana ancora poca selvaggina in genere: si spera far bene in padule, ove il passo è bellissimo, specie in quel di Tombolo e di Migliarino.

Nell'Umbria bel passaggio di *colombacci*. le varie tese diedero però finora magri risultati per il pessimo tempo.

A Napoli e ad Aversa belle caccie di *quaglie*. Ma tutto promette bene per la caccia in padule.

Anche in Sicilia si comincia a far bene in campagna. Sono già apparse le *allodole* e *beccaccini*.

In generale si fanno ottimi pregnostici per la carica invernale.

Società antiriservista cacciatori. — L'ufficio di Presidenza ci comunica:

Il Consiglio Direttivo nella sua ultima adunanza a solennizzare il lieto avvenimento della accettazione di S. E. Guido Baccelli dell'Alto Patronato del Sodalizio, deliberava il condono ai soci morosi di tutte le quote arretrate fino al 31 agosto scorso.

— La seconda gita di caccia avrà luogo domenica 6 (prima domenica di ottobre) in contrada Isola Farnese. I colleghi che desiderano intervenirvi dovranno inviare la loro adesione non più tardi di oggi (1) alla Sede sociale.

Interverranno i colleghi di Anguillara Sabazia con i loro valentissimi cani.

— Il 27 del prossimo ottobre, ultima domenica del mese sacro alle baldorie campestri, la Società antiriservista romana darà il suo primo banchetto annuale, pel quale una apposita commissione sta elaborando uno strabiliante programma sportivo e cinegetico.

Touring club italiano. — La gita ciclo-alpina al monte Viglio alla quale prenderanno parte il Touring, la Velocipedistica Romana ed il Club Alpino è stata fissata pei giorni 18, 19, 20 e 21 corr.

Il percorso è Roma-Subiaco-Filettino-Monte Viglio-Civitella Roveto-Isola Liri-Frosinone-Roma.

La prima squadra partirà il 18 facendo tappa a Subiaco — la seconda il 19 andando direttamente a Filettino.

La quota d'iscrizione è di L. 25 per chi parte il 18 e di L. 20 per chi parte il 19.

Le iscrizioni si ricevono alle sedi delle suddette Società o presso il direttore della gita capitano Pizzini via Sardegna 49 non più tardi del 12 ottobre corr.

Automobilismo. — *La corsa classica dello Semering.* — Da quattro anni l'*Oesterrreichischer Automobil Club* organizza questa corsa in salita.

Lo Semering è una montagna di 1000 metri d'altitudine e situata a 89 km. da Vienna.

Il percorso della corsa è di 10 km. in salita, con pendenze dal 4 al 18 0|0.

Quest'anno furono battuti tutti i records appartenenti a Dasté e Marcellin, ben noti in Italia.

Il dottore Stern, redattore sportivo della *Neues Wiener Tagblatt* con la sua Mercédès di 35 HP fece il miglior tempo.

Nelle vetture leggiere la Casa Darracq fu vittoriosa. Ecco i risultati:

Motocicli.
1. Dietrich (Dion-Bouton 8 HP) t. 13' 22".
2. Warchalscosky (Dion-Bouton 8 HP) t. 17' 42".

Vetturette
1. Arnold Spitz (Locomobil Comp. Americana) 6 HP, t. 18' 14".
2. Blaue (Dion-Bouton, 8 HP), t. 21' 13".

Vetture leggiere.
1. Edmond (Darracq 20 HP), t. 15' 35".
2. Hyeronymus (Darrach 12 HP), t. 15' 17".

Vetture.
1. Dott. Stern (Mercédès 35 HP), t. 12' 30".
2. Mercédès (idem 25 HP), t. 14' 21".

Una nuova lega. — Scrive l'*Automobile* che è stata trovata una nuova lega, la *macadamite*, che contiene il 70 0|0 del proprio peso di alluminio, il 26 0|0 di zinco ed il 4 0|0 di rame.

Questa lega ha una densità specifica di 3,31 e una resistenza considerevole alla trazione; essa sarebbe suscettibile di prendere un bel lucido e resisterebbe ammirabilmente alla corrosione. Evidentemente tutte queste qualità la renderebbero preziosa in materia di automobilismo, anche perchè sarebbe facilmente saldabile.

Vipar.

Disastro a bordo di una torpediniera.

(S) **Algeri,** 30 — In seguito allo scoppio di un tubo della caldaia di una torpediniera, vi sono 5 marinai feriti, di cui uno poscia è morto.

Palazzo di Giustizia

Processo Palizzolo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

La fine dell'interrogatorio Palizzolo.

Bologna, 30 sett., ore 12,50. — Nell'udienza antimeridiana il *Palizzolo* ha contestato le deposizioni di Costanzo Ales sulla *maffia* di Villabate, che quegli disse capitanata da lui.

Ha detto che i *maffiosi* di Villabate invece lo perseguitarono ed ha negato di essere affigliato alla *maffia* di Monreale.

Ha confutato poi quanto si disse contro di lui circa le sue relazioni con il Fontana, con il Carollo, con il Garufi e con l'Anfossi.

Ha difeso il Trapani dalle accuse mossegli e lo ha difinito come persona devota alla legge.

Ha affermato che l'agente di P. S. Sino è in grado di dare delle buone informazioni in proposito, essendo egli stato uno dei capi della *maffia*.

Ha parlato delle sue relazioni con il popolo palermitano: ottime secondo lui.

Quel popolo — ha detto — ha proclamato la innocenza di lui.

Ha concluso dicendo che egli non teme il giudizio di Bologna, che proverà la sua innocenza e che attende con fede il verdetto dei giurati.

— Ore 17. — L'udienza pomeridiana è incominciata con la lettura dei documenti riferentisi alle pratiche per l'autorizzazione a procedere contro il Palizzolo.

Poi l'avv. *Altobelli* ha rivolto al Palizzolo alcune contestazioni sui testimoni chiamati a deporre a carico di lui e del Fontana durante il processo contro il Carollo ed il Garufi.

Pal. Si è difeso dalle accuse mossegli dai testi Urbano, Amelio, Drago e Tasca Lanza di Cutò ed ha affermato che questi sono dei pessimi soggetti.

Come variante abbiamo avuto una breve disputa tra la P. C. e la Difesa riguardo al ricorso Terrano contro l'elezione del Palizzolo alla presidenza della Congregazione di carità di Palermo.

Novità, Varietà e Aneddoti

Langénieux e Lacroix.

A proposito di monsignor Langénieux, arcivescovo di Reims, che rifiutò di comunicare il testo dell'allocuzione che doveva pronunziare, il *Figaro* ricorda un caso presso a poco inverso che si verificò sotto il Secondo Impero.

Di passaggio a Bayonne, Napoleone III andò a visitare la Cattedrale. Il vescovo di allora era monsignor Lacroix, che nominato da Luigi Filippo era rimasto fedele alla Monarchia di Luglio.

Monsignor Lacroix decise dunque di attenersi strettamente alla lettera del Concordato e di trovarsi alla testa del suo clero per ricevere il Sovrano, ma senza rivolgergli nè complimenti, nè arringhe.

La cosa fece impressione.

Preoccupato di evitare almeno i commenti il segretario dell'Imperatore, signor Macquart, si recò dal vescovo.

— Monsignore, gli disse, Vostra Grandezza, evidentemente per dimenticanza, ha trascurato or ora, nel ricevere Sua Maestà, di rivolgergli l'allocuzione di uso. Mi permetta di prevenirla che domani il resoconto ufficiale riparerà a questa omissione.

E infatti il *Moniteur* pubblicò una lunga allocuzione di monsignor Lacroix e la risposta di Napoleone III!

La morte di Delmonico.

Da Colorado Springs, dove era andato a fare una cura per un'affezione dei bronchi, si annunzia la morte di Carlo Delmonico, il più gran trattore di New York che aveva ricevuto nel suo restaurant tutti i visitatori più notevoli della grande città americana.

Egli si chiamava veramente Carlo Christ e il cognome di Delmonico era quello di suo zio che l'aveva adottato.

I suoi clienti lo chiamavano famigliarmente Charlie e la riconoscenza dei gastronomi l'aveva reso popolarissimo a New York.

Non aveva che quarantotto anni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 1 Ott. 1901 — S. Remigio.

Leva il Sole alle ore 6.8 m. — Tramonta alle 5.50 s.
Leva la Luna alle ore 8.5 s — Tramonta alle 9.51 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1|4.

Quarantore. - Dall'1 al 3 a S. Girolamo degli Schiavoni (Ripetta).

BOLLETTINO METEORICO.

30 settembre ore 15.

Europa: pressione massima di 774 sulla Transilvania e Russia centrale, minima di 760 sulle Ebridi e Scandinavia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro salito ancora dovunque di 1 a 3 mm.; temperatura irregolarmente variata; alcune pioggerelle in Piemonte e Italia centrale.

Stamane: cielo nuvoloso NW, vario altrove; venti deboli settentrionali.

Barometro: massimo a 772 lungo la catena alpina; minimo a 767 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo alquanto nuvoloso al Nord-ovest e Sardegna con qualche pioggia, vario altrove.

Predizioni di Mathieu de la Drôme
Ottobre.

Dal 27 settembre al 4 ottobre. Plenilunio. Bel tempo generale. Qua e là qualche acquazzone. Brezze notturne. Navigazione facile e piacevole. Stato sanitario buono.

Dal 4 al 12. Ultimo quarto di luna. Bellissimo tempo. Ritorno generale dalla villeggiatura.

Dal 12 al 20. Novilunio. Periodo meno buono del precedente; ventoso e piovoso. Mari Mediterraneo, Adriatico e Oceano burrascosi. Golfi del Lion, di Guascogna, di Genova e di Taranto agitatissimi.

Alcuni ancoraggi marittimi in Europa. Igiene da osservarsi. Stato sanitario mediocre.

Dal 20 al 27. Primo quarto di luna. Tempo variabilissimo. Vento il 24, il 25 e il 26 su tutti i mari di Europa. Coste dell'Algeria e golfi del Lion, di Guascogna e di Genova poco abbordabili. Pioggie e neve nell'Europa settentrionale. Neve pure in Svizzera, in Germania, in Inghilterra e in Austria. Cattivo tempo generale.

Dal 27 ottobre al 2 novembre. Plenilunio. Periodo un po' più calmo del precedente. Igiene da osservarsi.

Carattere del mese: generalmente bello dal 1° al 15; cattivo dal 15 al 30.

Da osservarsi igiene rigorosa specialmente nei paesi montuosi. Stato sanitario generalmente poco soddisfacente.

Sciarada a catena musicale.

Mi fu dato un *total* 4 che in giuste *intiero* 1
Più il bronzo non avea;
Nè, consunta da più d'un colpo fiero,
L'effigie dell'*intier* 2 vi si vedea.
Ma corbellare me certo non lece.
E, tosto *intiero* 3, n'ebbi un altro invece.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Asine - Siena.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 27 e 28 settembre
Nati 55.
Morti 32 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Cicerchia Luigi fu Giuseppe, Piglio, 44 coniug.
Pelosier Giovanni, 58
Natali Costantino fu Domenico, Roma, 72 coniug.
Bruzzesi Raffaele fu Eugenio, Roma, 20 cel.
Ponelli Luigi fu Giovanni, Albano, 30 coniug.
De Benedettis Gaetano fu Antonio, S. Angelo, 27 coniug.
Sirolli Filippo fu Adeodato, Roma, 66 cel.
De Angelis Ottavio fu Antonio, Roma, 73 ved.
Camilloni Teresa fu Vincenzo, Vicovaro, 22 nub.
Cenci Bolognetti Salvatore fu Virginio, Roma, 83 ved.
Ianconai Giuseppe fu Angelo, Bracciano, 69 cel.
Fedeli Romolo di Michele, Roma, 57 coniug.
Mancioli Vincenzo di Giuseppe, Roma, 56 coniug.
Di Annunzio Pasquale fu Vincenzo, Amatrice, 58 coniug.
Trocchi Pietro di Gaetano, Ceprano, 32 cel.
Boccarini Beniamino di Giuseppe, Roma, 18 cel.
Cantoni Guglielma di Stefano, Parma, 59 ved.
Pietroselli Maria fu Giusto, Monte S. Giusto, 51 ved.
Onori Andrea, Subiaco, 74 coniug.
Panti Amalia fu Eugenio, Roma, 27 coniug.
Micci Adelaide di Raffaele, Roma, 20 nub.
Marra Maria fu Leopoldo, Roma, 54 ved.
Ciotti Anna fu Salvatore, Roma, 14 nub.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1044
Per gli uffici di Redazione N. 1287.

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 30 sett. — I carabinieri hanno arrestato certo Arturo Boni da Parma, il quale inneggiava pubblicamente all'anarchia. Lo deferiranno all'autorità giudiziaria.

Alatri, 30 sett. — A cura di un Comitato si è commemorato il cittadino patriota Sisto Vinciguerra e scoperta una lapide che lo ricordi ai posteri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 25.0 — Minimo 14.8

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza il nuovo arcivescovo di Zara, monsignor Matteo Dvornik.

Ricevette pure la contessa de Stolberg Stolberg.

— S. S. ha nominato monsignor Giulio Zichy, suo cameriere segreto partecipante.

Consiglio sanitario provinciale — Presieduto dal consigliere-delegato Ricci Gramitto, si è riunito ieri alla Prefettura il Consiglio provinciale sanitario. Erano presenti il comm. Ceselli, il prof. Nosotti, il comm. Albini, l'avv. Carancini, il cav. Trabucchi procuratore del Re, il prof. Ravicini medico provinciale ed il segretario Mazzoldi.

Preso atto delle misure adottate, fu data lode all'azione spiegata dall'Ufficio di igiene municipale e all'opera del medico provinciale Ravicini e del segretario Mazzoldi.

Il Consiglio pose termine ai lavori salvo l'eventualità di riunirsi nel caso d'urgenza.

Di motu proprio — E' stato nominato di *motu proprio* commendatore Mauriziano il dott. Sordi Antonio Marco di Tortona per i segnalati servizi resi alle pubbliche amministrazioni. Rallegramenti.

Fiori d'arancio. — Ieri mattina ebbero luogo al Campidoglio gli sponsali della vezzosa signorina Amina Polisino col sig. Carlo Giucci.

Testimoni alle nozze i sigg. R. Ghirlanda e Alberto Giucci.

Dopo una lauta refezione apprestata sontuosamente dal Valiani, gli sposi partirono per Palermo.

Augurî e felicitazioni sincere.

Camera di commercio ed arti di Roma. La Camera di Commercio ed Arti di Roma si riunirà in seduta pubblica venerdì 4 ottobre prossimo alle ore 2 pom. nella sua sede in piazza di Pietra.

Le cose a posto. — Dall'egregio comm. Lapponi, medico di S. Santità, riceviamo e pubblichiamo:

Signor Editore,

Facendo appello alla sua ben nota cortesia, la prego di pubblicare nel suo diffuso giornale questa mia dichiarazione relativa all'inchiesta, che *si dice* fatta nell'Ospedale dei Fatebenefratelli in Roma.

Mi sarebbe molto agevole il provare che io ho avuto il *diritto* e il *dovere* di fare quanto ho fatto. Ma me ne astengo perchè non sento nessun bisogno di giustificarmi dinanzi a chicchessia.

Le persone *intelligenti*, oneste, e *bene* informate dei fatti mi rendono spontaneamente giustizia. Le altre... non le curo.

In ogni modo e nella peggiore delle ipotesi, per dimostrare al buon pubblico che è sì facile a bever grosso con quanta leggerezza, per non dire malignità, si sono accumulate inesattezze su inesattezze in questo affare, mi piace ricordare due sole date eloquenti:

31 maggio 1901 — Necroscopia incriminata, e per la quale io non sono mai stato interrogato da nessuno, nemmeno dai cronisti dei giornali.

1 giugno 1901 — Nascita della principessina Jolanda di Savoia.

1 giugno 1901 — Decreto reale di amnistia.

Il resto lo canta l'organo; e... *ab uno disce omnes.*

Con mille anticipati ringraziamenti e ossequi,

Sempre dev.mo obbl.mo

Ltt: *Giuseppe Lapponi.*

Roma, 30 settembre 1901.

Questa la lettera, ma noi avendo incontrato l'egregio comm. Lapponi lo abbiamo pregato di narrarci come andò la faccenda della autopsia del Teodori, sulla quale alcuni giornali hanno parlato persino di denunzie alla autorità giudiziaria.

Il comm. Lapponi ci ha risposto:

" Ella mi invita a infrangere il mio proponimento di non giustificarmi innanzi a chicchessia: ma la cortesia e la ben nota imparzialità del suo giornale mi fanno recedere volentieri dalla presa determinazione.

Il 31 maggio scorso, dopo 24 ore dal decesso, *mancando ogni divieto da parte dei parenti*, si eseguì la nota dissezione, che si ridusse a poco più di una laparotomia (apertura del ventre) esplorativa.

Compiuta la ispezione io diedi ordine, come di consueto, agli inservienti di ricucire la incisione e di rivestire il cadavere. Sembra che ai miei ordini non siasi ottemperato ".

E qui il dott. Lapponi ci ha dichiarato essere una spudorata menzogna, che il cadavere siasi lasciato in abbandono per terra su poca paglia. Afferma anzi che fu composto e chiuso in una cassa, da cui si estrasse indi a poco per collocarlo in un'altra meno rozza, portata dai parenti o da amici. Chi assistè a questo mutamento lamentò lo spogliamento del cadavere e la mancata ricucitura del ventre. E come per lo spogliamento reclamò alle Ferrovie, così forse per il resto si rivolse all'Autorità giudiziaria.

Le Ferrovie chiesero spiegazioni per il fatto dello spogliamento. Risposi, che il cadavere non si potè rivestire dopo la dissezione per lo stato di inoltrata putrefazione; ma che i vestiti erano nel guardaroba dell'ospedale a disposizione della famiglia. A questa risposta le Ferrovie non hanno più replicato. L'autorità giudiziaria, per quanto mi consta, non si è occupata di nulla, o per effetto dell'amnistia venuta subito dopo, o perchè ha creduto che non vi fosse luogo a intervenire. Certo è che io, *il quale avrei dovuto essere interrogato da qualcuno per primo o tra i primi*, fino ad oggi non sono stato *nemmeno confidenzialmente* interrogato da *nessuno*. Questi i fatti che dichiaro, assolutamente incontestabili.

Quanto al resto, il dott. Lapponi ci ha detto: Io ho coscienza di avere esercitato un mio *diritto*, e di avere adempiuto a un mio *dovere*.

Il mio diritto è la facoltà, che mi dà la mia posizione di Primario in un rispettabile Ospedale, che ha un movimento annuo di circa 1200 malati, di studiare completamente i casi più singolari e più difficili ad interpretare. Ed esercitando questo mio diritto, sono sicuro di non avere violato nessuna disposizione di legge o di regolamento.

Non l'articolo 41 del regolamento speciale di polizia mortuaria perchè esso si occupa solo dei cadaveri il *cui trasporto si deve fare a cura e spese del municipio*, mentre non si occupa punto degli altri: — perchè il cadavere da me sezionato non era della categoria a cui si riferisce l'articolo — o perchè quell'articolo è fatto *solo* per servire di traccia ad analoghe disposizioni dei singoli regolamenti municipali d'igiene, e perciò relativamente ad esso *tanto nello stesso regolamento speciale di polizia mortuaria, quanto in quello della legge comunale e provinciale* **manca ogni sanzione penale**. Del resto quell'articolo per gli ospedali è stato *sempre* e *dappertutto* lettera morta. Me ne appello alla lealtà di tutti i colleghi di ospedale, non esclusi quelli dell'Ufficio VIII del municipio di Roma. Nè poteva e doveva essere altrimenti.

Oggi, che col consenso del paziente si può, poco meno che per curiosità, aprire la pancia a un *infermo vivo*, sarebbe illogico e confine ebbe col ridicolo il divieto legale di fare lo stesso lavoro in mancanza di ogni opposizione, e per oggetto di studio o di tutela di possibili interessi, su dei *cadaveri*. Basta leggere *nella sua integrità* il ricordato articolo 41, per convincersi che io ho su questo punto ragioni da vendere. Eccolo:

« Art. 41. — I cadaveri di persone morte sia « negli Ospedali che a domicilio, *il cui trasporto si* « *deve fare a cura e spese del Municipio*, dovranno « essere consegnati, dopo trascorse 24 ore dal decesso, « alle scuole mediche a scopo di indagini o di studio, « qualora ne sia fatta regolare richiesta all'Ufficio di « stato civile e non sia stato disposto altrimenti dalla « autorità giudiziaria.

« Ove non siano richiesti dalle scuole di medicina « potranno essere concessi per le stesse indagini o « studi ai medici esercenti che ne facciano espressa « domanda e possano valersi per l'autopsia di una « sala che sia riconosciuta adatta dall'autorità sanitaria locale. »

Non ho poi violato l'art. 293 del regolamento di igiene per il Comune di Roma, approvato dal R. Prefetto della provincia sentito il Consiglio sanitario provinciale nella adunanza del 6 giugno 1898 (articolo che sarebbe stato più logico e più efficace invocare contro di me, perchè più in armonia col caso mio e perchè munito di piena sanzione penale) — giacchè questo articolo *mentre vieta in genere le dissezioni senza speciale autorizzazione*, **fa eccezione per gli Istituti Ospedalieri**. Ecco nella sua integrità quell'articolo:

« Sez. III — *Autopsie e imbalsamazioni.* — Art. « 293. E' vietato procedere ad autopsie senza licenza « del sindaco, che non la concederà se non su ri- « chiesta dei parenti del defunto, i quali dovranno in- « dicare il medico incaricato di eseguire l'autopsia e « lo scopo di questa. La stessa domanda può essere « fatta dal medico, e in questo caso dovrà essere ac- « compagnata dal consenso dei parenti del defunto.

« *E' fatta eccezione per gli Istituti ospedalieri* e « per tutti gli altri casi contemplati nell'articolo 41 « del regolamento speciale di polizia mortuaria. »

Come è sfolgorantemente manifesto, l'eccezione è *amplissima e senza restrizioni di sorta*, e riguarda senza dubbio tanto l'obbligo di richiedere il permesso, quanto la necessità dell'assenso del sindaco e dei parenti. Di più esso non fa distinzione fra Istituti ospedalieri *pubblici* o *privati*; in ogni modo l'Ospedale dei Fatebenefratelli non può non dirsi pubblico, perchè approvato dalla competente autorità - perchè aperto a quanti possono pagare la tenue retta di lire 2.25 - e perchè nella sezione Opera pia Amici sono ammessi dei malati anche gratuitamente.

Della mancanza degli inservienti della sala anatomica il dott. Lapponi dice di non potere rispondere, perchè non dipendono disciplinarmente dal Primario. Assicura però che sono stati severamente redarguiti e minacciati di gravi punizioni in caso di non probabile recidiva.

Relativamente al *ricorso*, dice il dott. Lapponi, che intercedendo un contratto di eventuali compensi fra i ferrovieri e le Società ferroviarie, egli ha l'obbligo morale e giuridico di tutelare gli interessi di ciascuna delle due parti. Per soddisfare a quest'obbligo *con tutto scrupolo*, egli ha creduto necessario procedere alla ispezione diretta, tanto più che la malattia aveva tenuto lungamente perplessi sulla sua natura parecchi distintissimi colleghi di Roma. Se il risultamento della ispezione fosse stato favorevole alla famiglia del defunto, nessuno forse avrebbe fiatato. Ma, poichè fu contrario, naturalmente non tutti poterono essere contenti.

Considerato tutto ciò, conclude il dott. Lapponi, dove è la mia violazione della legge? Dove è la mia colpa? Dove è il pretesto per dichiararmi defe[r]ito all'autorità giudiziaria?

Scuole serali per gli artieri. — Il giorno 1. ottobre, dalle ore 19 alle 21, saranno aperte le iscrizioni alle scuole suddette nei locali qui appresso indicati:

I. Scuola (Centrale) per le arti meccaniche - via de' Modelli N. 81.

II. Scuola " Nicola Zabaglia " per le arti fabbrili e murarie - via Arco del Monte N. 99.

III. Scuola " Ettore Rolli " per le arti fabbrili e murarie e per gli apprendisti meccanici - via Farini N. 33 (Esquilino).

Presso le scuole suddette e presso la scuola preparatoria alle arti ornamentali, via degli Incurabili N. 8, sono aperti i primi corsi preparatori.

Il giorno 8 ottobre cominceranno gli esami di ammissione e di riparazione e subito dopo le regolari lezioni.

Per ottenere l'ammissione ai primi corsi necessita: Presentare la licenza elementare inferiore, ovvero subire un esame nelle materie indicate nel programma della classe 3.a elementare.

Presentare il certificato di nascita, dal quale risulti che l'alunno ha compiuto 12 anni — Esercitare od essere apprendista in una delle arti fabbrili in legno, murarie, meccaniche, od altra affine, comprovandolo con un certificato del capo d'arte da cui il giovane dipende. La direzione potrà richiedere anche il certificato di buona condotta.

Per essere ammessi alle classi superiori occorre: Esercitare una delle arti meccaniche, fabbrili, murarie o altre affini — Avere ottenuto la licenza dai Primi Corsi suddetti, ovvero subire un esame nelle materie indicate nel programma di questi — Presentare, quando venga richiesto dalla direzione, un certificato di buona condotta ed un attestato del capo d'arte da cui l'alunno dipende — Avere non meno di 13 anni compiuti.

Gli alunni che frequentarono le scuole negli anni decorsi debbono iscriversi nuovamente e, quando non abbiano ottenuto la promozione, debbono sostenere un esame di riparazione.

Gli alunni delle scuole suddette più meritevoli per assiduità e profitto, saranno premiati con libretti della Cassa di risparmio, dei quali alcuni elargiti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed altri provenienti dal lascito perpetuo di L. 500 annue del benemerito cittadino " Ettore Rolli ".

La pia opera degli ospizi climatici in collina. — Accompagnate dalle benemerite figlie della carità e da una rappresentanza della Commissione direttiva della pia istituzione, iermattina da Rocca di Papa fecero ritorno in Roma le 40 bambine che, per salute deboli ed anemiche, vennero inviate caritatevolmente in cura in quell'Ospizio climatico, con quel giovamento che han potuto constatare gli stessi loro genitori, andati a riprenderle alla stazione, nel vedersi ritornate le figlie in florido stato.

E con quest'ultima squadra, la benefica istituzione ha potuto anche in quest'anno recare vantaggio non lieve alla classe operaia povera della città, al cui nome, non che a nome proprio, la Commissione direttiva vivamente ringrazia i buoni cittadini e quelle benemerite Corporazioni, che, mercè le offerte loro, dettero modo alla Pia opera di tanto beneficamente esplicarsi.

Circoli e Società — Alla *Filodrammatica A. Manzoni* splendida riuscì domenica la rappresentazione del grazioso lavoro *Un colpo di Stato*, il quale fu un vero successo per la signorina A. Orlandini (*Teresita*) che ebbe varie chiamate fra applausi fragorosi. Nei *Domino misteriosi* poi fu molto applaudito il Gargaruti, egregiamente coadiuvato dai sigg. Mazza, Cordelli e Garassino e dalle signe Foresti e Orlandini.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, I Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno pere ciascun individuo la metà del biglietto di galita.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Istituto femminile S. Caterina in Piazza della Pilotta N. 6 A. Sono cominciate le iscrizioni per le signorine delle classi elementari, complementari e normali, per i bambini e le bambine delle infantili.

Sciroppi per bibite? Buton, Piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 29 settembre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	763	155	918	36	1	37	32		4	1	37	763	155	918
S. Antonio	136	257	393	5		5	2	1		1	4	138	256	394
S. Gallo	148	—	148									148	—	148
S. Giovanni	—	497	497		28	28		18		1	19	—	506	506
S. Giacomo	157	94	249	7	2	9	5	1			6	157	95	252
Consolaz.	74	20	96	5		5	2				2	79	20	99
S. Gallicano	91	149	240	2	5	7						93	154	247
	1369	1172	2541	55	36	91	41	20	5	2	68	1378	1186	2564

Uccisore della moglie. — Il bracciante Piersimoni Costantino, di anni 40, da Serra S. Quirico, l'altra sera rientrava di cattivissimo umore nella sua abitazione, in via Silvestri, vigna Frezza a 5 chilometri da porta S. Pancrazio.

Vistosi innanzi uno dei figli, Nazzareno, tredicenne, per un nonnulla gli tirò un pugno. Quindi, avendogli la moglie, Colonnesi Annita di anni 35, fatto alcune osservazioni su di un debito da pagare, prese a ingiuriarla.

Delle parole vivaci rivoltegli dalla donna accrebbero la sua ira, e, mentre saliva una scala per entrare in casa, raccolse di terra una vanga e la scagliò violentemente contro la moglie, che era rimaste nello stazzo.

La Colonnesi, colpita alla gola dal ferro acuminato della vanga, mandò un grido e stramazzò al suolo.

Ella aveva la carotide squarciata e dalla ferita, larga e profonda, usciva una grande quantità di sangue.

A quella vista, il Piersimoni, atterrito, corse a raccogliere la povera donna e, trasportatala di sopra, le tolse le vesti e l'adagiò sul letto. Fece poi un fagottello dei suoi panni e fuggì.

Più tardi, il Commissariato di Trastevere fu avvertito del triste fatto. Sul posto si recarono subito il delegato Poggi e il dott. Moglia. La donna, però, era già morta.

Il Piersimoni, dopo avere errato tutta la notte nelle vicinanze della casa, si costituì alla sotto brigata delle guardie di P. S. di porta S. Pancrazio.

Lo sciagurato ha cinque figli, uno dei quali della prima moglie.

La Questura lavora — Ieri mattina, il delegato Trento e il maresciallo Lucchini della Questura centrale, in una casetta posta nell'orto di Fagiuolo Giovanni, in via Germanico, riuscirono a trovare, nascosti sotto un letto, vari oggetti di orificeria antica e un arazzo di molto valore, che erano stati rubati, giorni addietro, alla signora Beorman Maria vedova Ceccarini, americana, abitante in via XX Settembre 5.

Vennero poi arrestati il pregiudicato Zucchi Torri Giacinto, di anni 26 da Fabriano, e Ricci Eugenia, maritata Evangelisti, di anni 40 romana, riconosciuti autore il primo e complice l'altra del furto e il guardiano notturno Rinaldi Giovanni, di anni 56, da Marino, quale ricettatore della refurtiva.

Un bagno nel Tevere. — Alle 15 e 30 di ieri, da ponte Garibaldi si gettò nel Tevere il fabbro-ferraio Gentili Romualdo di anni 51 da Grotta di Castro, abitante in via Tor dei Specchi 48.

Tratto in salvo da alcuni barcaiuoli, fu condotto alla Consolazione, dove venne messo in letto.

Dichiarò di aver attentato alla sua esistenza perchè stanco della vita.

Bambina caduta. — La bambina Annunziata Bucchi, d'anni 3, romana, stava giocando sul parapetto del Lungotevere Alberteschi, quando accidentalmente cadde dalla parte della via, riportando commozione cerebrale.

Alla Consolazione, dove fu trasportata dalla guardia Capriano, venne giudicata guaribile in 15 giorni.

Grave ferimento. — Il fornaio Stefanelli Lorenzo di anni 27, da San Marino, aveva proibito al calzolaio Maciocca Loreto di dormire nella sua bottega in via Privata di via degli Equi 8.

Ieri mattina verso le 5,30 lo Stefanelli trovò nel forno il Maciocca. Irritatosi, impegnò con lui una vivace questione.

A un certo punto ricevette una coltellata al braccio sinistro.

Fu condotto a S. Antonio in gravi condizioni.

Ferimenti. — In via Baccina Lucangeli Rita d'anni 50 romana fruttivendola, s'intromise per dividere due donne che quistionavano e ne riceveva un morso al dito medio della mano sinistra.

Alla Consolazione la giudicarono guaribile in venti giorni.

— Alle 20 di iersera, in via Alessandria, per gelosia lo scalpellino Schiavoni Edoardo, d'anni 20, da Castelfiavio feriva di coltello alla guancia sinistra la fidanzata Antonelli Eufemia, di anni 16, da Velletri.

Essi coabitavano insieme in via Conte Verde n. 15 int. 15.

Il feritore fu arrestato. La ragazza trasportata all'ospedale di Sant'Antonio fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Contro un treno — Poco lontano dalla stazione di Monterotondo, ieri mattina, da mano ignota, fu lanciata una pietra contro il treno n. 7 proveniente da Firenze.

Il proiettile andò a ferire lievemente alla bocca la signora Lowe Grace, americana, che trovavasi affacciata ad un finestrino.

Sul posto si recò subito un funzionario di P. S.

Investimenti. — In via delle Finanze il ragazzo Camellini Giovanni, salito dietro la vettura 846 condotta da Fermani Pasquale, di anni 66, da Petriolo, nel discendere andò con la gamba destra in una ruota posteriore e si fratturava la gamba.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in un mese.

— In via dei Coronari, ieri sera, la bambina Mostini Guendalina, di anni 6, romana, fu investita da una vettura e riportò la frattura della gamba destra.

Disgrazie. — In una officina in via Labicana, il facocchio Mangianelli Vincenzo, di anni 27, da Maglio (Lecce) ebbe la mano destra impigliata tra gli ingranaggi di una macchina.

Guarirà in 25 giorni.

Arresti. — In piazza S. Giovanni in Laterano, alle 17 di ieri, venne tratto in arresto certo Spuntizzi Armando, di anni 32, da Cagli, abitante in via Ariosto 12, per porto abusivo di rivoltella.

— In una casa di tolleranza in via dei Volsci l'altra notte fu arrestato certo Tecci Vincenzo di anni 24 da Civita Lavinia, per spendita di un biglietto falso da 5 lire.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì 3 Sett. 1901 — *La 3ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 1 marzo 1901 fino alla polizza **48300**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 11 marzo 1901 fino alla polizza **56520**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Martedì 2 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Rammentiamo per domani sera la prima rappresentazione della compagnia drammatica Berti-Masi col *Cyrano di Bergerac*, che avrà a protagonista Andrea Maggi.

Riportiamo qui sotto i prezzi della stagione, perchè il pubblico sappia che con una spesa minima può procurarsi seralmente dei veri godimenti intellettuali, quali solo l'arte ed il valore indiscusso di Andrea Maggi possono promettere con sicurezza di riuscita.

Palchi di 1° e 2° ord. L. 8 — 3° ord. L. 5 — Poltrone L. 1,50 — Sedie cent. 75 — Anfiteatro cent. 50, tutto oltre l'ingresso che costerà soli 50 centesimi.

Nazionale — Molto festeggiato iersera l'artista Bertini per la sua beneficiata con *Frugolina* che stasera si replica.

Quirino — Va in scena stasera la compagnia comica veneziana diretta dal cav. Benini con *Tèleri vechi* (tempre antiche) di Giacinto Gallina.

Manzoni — *Teodora* interpretata con sentimento artistico finissimo dalla Boetti-Valvassura ebbe anche iersera uno splendido successo.

Stasera replica.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le due partite d'oggi:

1ª partita - *Rossi*: Bilanchi, Carlini e Lazzeri — *Turchini*: Belloni, Nidiaci e Benedetti.

2ª partita - *Rossi*: Franceschini, Marini e Benedetti. — *Turchini*: Franchi, Gabri e Lazzeri.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Nazionale. — *Frugolina*, ore 21.
Quirino — *Tempre antiche*, ore 21.
Manzoni — *Teodora*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 16 1[2.

Ultime Notizie

Per i certificati trentennali.

L'operazione ideata dall'on. Di Broglio per il rimborso dei certificati trentennali, autorizzato dalla legge 7 luglio u. s., può dirsi pienamente riuscita, poichè oggi, mentre non è stato ancora approvato il regolamento per l'emissione dei nuovi buoni, già si sono presentati per l'aquisto circa 40 milioni sopra un complesso di 52 milioni.

Inoltre, mentre l'interesse dei nuovi buoni avrebbe potuto spingersi, in conformità della legge, fino al 4 0[0, le operazioni concluse dal ministro poterono esserlo all'interesse del 3 1[2 0[0, sicchè il vantaggio della operazione, che si prevedeva in circa 10 milioni, salirà a circa 12 milioni.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Bene Vagienna (Cuneo) e nominato R. Commissario il segretario di prefettura dott. Enrico Forrerati.

L'on. Giolitti in settimana partirà per Cavour, dove conta passare qualche giorno.

Ministero Esteri.

(S) **New York**, 30. — Un dispaccio da Santiago del Chili annunzia la morte del ministro italiano al Chili, conte **Antonio Greppi**.

Nato a Milano il 31 agosto 1841 e laureatosi in scienze politico-amministrative fu ammesso il 3 febbraio 1866 in seguito a concorso, quale applicato volontario nella carriera consolare di cui percorse poscia tutti i gradi, e traslocato successivamente in Egitto, in Turchia e in America.

Passato poi nella carriera diplomatica e raggiunto il grado di ministro plenipotenziario il conte Greppi era accreditato presso il Governo del Chili dal 10 settembre 1896.

Era insignito di varii ordini cavallereschi italiani e stranieri.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Giusso, non appena gli sarà pervenuta la relazione sulla misurazione delle sorgenti Caposele, concreterà il progetto definitivo dell'acquedotto pugliese, le cui linee generali già sono tracciate.

Il Consiglio di Stato ha dato il suo parere favorevole al progetto della bonifica del bacino inferiore a sinistra del Volturno.

Ministero Finanze.

Una circolare del comm. Busca ai circoli di finanza rammenta le istruzioni date dal Ministero per la rivendita del chinino e raccomanda agli agenti di sorvegliare le rivendite senza però che la loro azione riesca in nessun modo vessatoria. Anzi gli agenti debbono fornire ai rivenditori tutte le spiegazioni necessarie.

Intendenti di finanza — Bonaudi cav. Demetrio e Corner cav. dott. Antonio, nominati intendenti di finanza, sono destinati, il primo a Porto Maurizio, il secondo a Reggio Calabria.

Uffici tecnici — Gli ingegneri capi Carnussi cav. Emilio e Marangoni cav. Napoleone sono destinati, il primo a Lecce, il secondo a Catanzaro.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

L'on. Guido Baccelli arriverà oggi alle ore 17.

Avendo l'on. ministro Guido Baccelli notato che gli atti e le notizie riguardanti il ministero di agricoltura e commercio si pubblicano col mezzo di ben 15 bollettini ufficiali, diversi per formato e per metodo di redazione e di periodicità, ha dato subito ordini opportuni perchè tali pubblicazioni siano raccolte in un bollettino unico settimanale.

Da questa riforma, oltre ad una sensibile economia, si otterrà il vantaggio di dare sollecitamente informazioni utili ai pubblici uffici, agli istituti e in generale alla gente che lavora per l'incremento dell'economia nazionale. Si farà eccezione per qualcuna delle comunicazioni periodiche, che per la loro indole speciale e per la mole dei fascicoli debbono essere pubblicate a parte.

Ma anche di queste il bollettino ufficiale conterrà ragionevoli sunti.

Secondo gli ordini del ministro, sarà fatta d'ora in poi più larga parte nel bollettino al notiziario estero intorno agli interessi dell'agricoltura, delle industrie e dei mercati, al movimento della navigazione ed alle vicende del lavoro, specie in riguardo ai nostri connazionali dimoranti all'estero.

Ministero Marina.

Ieri, alle 14.50, l'on. Morin è partito per la Spezia. Egli si reca ad ispezionare le piazze marittime di Spezia, Maddalena, Taranto e Messina.

Il sottotenente di vascello De Ferrante Luigi allo sbarco dalla r. nave " Euridice ", sostituirà sulla " Partenope " il pari grado Voltattorni Mazzino.

Col 1° ottobre p. v. la r. nave " Lombardia " passerà in armamento.

Il " Lampo " è partito da Napoli, l' " Euridice " è giunta a Taranto.

FRANCIA

Parigi, 30. — 46 congregazioni religiose maschili che possiedono 1740 istituti, e 370 congregazioni femminili che ne possiedono 3362 domandarono al Governo l'autorizzazione in conformità delle disposizioni della legge sulle associazioni.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 18.40 — Il *Temps*, a proposito delle 46 Congregazioni religiose maschili e delle 370 femminili che chiesero l'autorizzazione, fa osservare che il numero totale delle prime in Francia è di 152 e quello delle seconde di 608.

SPAGNA

Tumulti a Barcellona.

(S) **Barcellona**, 30 — In seguito alla diffusione di violenti proclami dei catalanisti, ebbero luogo disordini aventi carattere anarchico.

Ne seguì un conflitto; parecchie guardie civiche rimasero ferite.

BORSE E MERCATI

Roma, 30 settembre

Anche oggi si ebbe un mercato sufficientemente attivo ma cattivo per i valori.

La Rendita sempre fermissima da 102.42 1[2 a 102.47 1[2 per contanti 102.70 fine ottobre.

Rendita interna 112.05.

Obbligazioni ferroviarie 313,25 — Municipio Roma 517 — S. Spirito 496.

Banca d'Italia 880 — Commerciale 665 — Credito 521 — Banco Roma fermo 128 dopo 126 — Gas 824 a 827 — Acque 1100 — Condotte 274 a 275 — Molini 60 — Omnibus in nuovo e sensibile ribasso, che ci sembra esagerato, da 285 a 280 — Metalli 163 — Immobiliari 171 — Credito Fondiario 500 — Ferriere 107.50 a 108 — Venete 87 — Carburo oscillantissimo da 485 a 465 — Zuccheri 72 — Concimi 56 — Forni 67.

Cambi sempre deboli.

Parigi 103.05 — Londra 25.98

Cambio dazio doganale I ottobre L. 103.06

Dal 30 al 6 — fino a L. 100 — L. 103.10.

BORSE ITALIANE — 30 settembre 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 70	102 35	102 82	102 32 1[2
Id. fine	— —	102 67	102 70	—
Id. 4 1[2 0[0	111 90	111 90	111 90	111 70
Az. B. d'Italia	879 —	— —	876 —	873 —
» B. Generale	— —	60 50	— —	— —
» ferr. Medit.	533 50	534 —	534 —	532 50
» » Merid.	714 —	713 50	714 —	711 50
» di Torino.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	441 —	443 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	411 —	408 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	318 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia	— —	501 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	511 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	521 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	103 07	103 05	103 10	103 05
Berlino id.	127 55	127 50	127 55	127 35
Londra id.	25 98	25 90	26 08	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 77

Consolidati - Media uff. del Regno, 28 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102.34 3[4	100,34 3[4
4 1[2 netto	111.70 3[8	110.57 7[8
4 0[0 netto	102.07 1[2	100 06 1[2
3 0[0 lordo	65 07 1[2	62 87 1[2

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 30, ore 18.30 — Rendita 102,35 contanti 102.67 fine prossimo — Meridionali 714 — Mediterranee 534.50 — Navigazione 440,50 — Raffinerie 408,50 — Raffinerie nuove 357 — Banca d'Italia 878 — Banca commerciale 663 — Credito 522 — Carburo dopo 455 chiude a 463 — Aosta 170 — Metalli 163 — Acciaierie 1552 — Veneta 86.50.

Parigi, 30, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 0[0 amm.	— —	100 40	— —
Rendita » 3 0[0 perp.	101 15	101 17	101 05
Rendita » 3 1[2 0[0	— —	102 —	101 65
Rendita ITALIANA 5 0[0	99 50	99 25	99 30
Rendita turca	23 80	23 62	23 95
Rendita spagnuola	70 40	70 57	70 40
Rendita russa nuova	— —	— —	— —
Rendita portoghese	25 97	25 95	26 —
Rendita ungherese	— —	101 15	101 75
Egiziano 4 0[0	— —	109 40	109 —
Banca di Parigi	— —	1027 —	1027 —
Banca Ottomana	— —	518 —	521 —
Credito Fondiario	— —	— —	674 —
Azioni Suez	— —	3700 —	3700 —
Lotti Turchi	— —	100 —	— —
Fer. Meridion. ital.	— —	687 —	688 —
CAMBI sull'Italia	— —	3 %	3 %
CAMBI su Londra	— —	25 21 ½	25 21 ½
CAMBI su Madrid	43 —	— —	— —
CAMBI sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 30 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	101 17	Rip.	0 09
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	101 25	Rip.	—
Nuova Rendita francese 3 1[2 0[0	101 75	Rip.	0 16
Rendita italiana 5 0[0	99 30	Rip.	0 10
Banca di Parigi	1030 —	Riporto	—
Credito Fondiario	659 —	Riporto	2 50
Azioni Suez	3710 —	Rip.	4 25
Ferrovie austriache	670 —	Rip.	1
Ferrovie Lombarde	104 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali a termine	684 —	Rip.	—
Rendita spagnuola esterna 4 0[0	70 50	Rip.	0 09
Rendita ungherese 4 0[0 (1877)	101 75	Rip.	0 16
Rendita Egiziana 4 0[0	109 —	Rip.	0 0

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 16,9. — (Fonte italiana). — Migliori per facilità denaro sembra però situazione non comportare seria ripresa — 3 0[0 Francese 101,17 — Italiano 99,25 — Spagnuolo 70[57 — 37[50 — 67[25 — 82[50 — Rio 11,80 — 47[20 — 72[10 — 82[20 — Saragozza 219 — *Traction* 27 — *Banque Paris* 1027 — *Lyonnais* 993 — Brasile 4 0[0 67.15 — Transvaal 80 — De Beers 901 — Suez 3705 — Sosnovice 1840 — Montecatini 164 — Huanchaca 93 — *Metropolitain* 575 — Gaz 810 — Lyon 1643 — Nord 2062 — Russo-Francese 173 — Industrie 243.

Vienna, 30, pesante	28	30
C. austriaco	610 —	608 —
R. aust. oro	118 85	118 85
Id. carta	98 20	98 30
N.pi oro	19 01	19 —
Lire ital.	91 95	91 80
C. Londra	239 12	239 05

Londra, 30 chiusura	30	30
N.i Cons.	93 ⅛	93 ⅛
Italiana	98 ¼	98 ¼
Turca	23 ⁹⁄₁₆	23 ⅜
Egiziano	107 ¾	107 ⅝
Argento	26 ¹⁵⁄₁₆	26 ¹⁵⁄₁₆

Vers. alla B. d'Ingh. st. 50,000 - Rit. st.

Berlino, 30, ab. ferma	28	30
Ital. cont.	99 25	99 20
» f. mese	99 10	99 20
Az. Merid.	136 10	136 10
» Medit.	103 —	103 —
Ob. fer. 3 0[0	60 50	60 60
» Merid.	63 30	63 50
» Roma	99 —	99 10
» Medit.	— —	—
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 —
Cambio Italia	78 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1[4 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	3 1[2 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 settembre ore 16,15 (urgenza) (partenza)

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	[illegible]

Havre, 30 settembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N. / L. 54 2[8	[illegible]
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. / Prezzo L. 77 —	[illegible]

Parigi, 30 settembre ore 1,51

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine (fine mese)	27	50	27	50	
Avena	20	50	20	75	
Olio di colza	62	50	62	—	
Spiriti	38	50	38	75	
Zuccheri	66	60	99	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

XI.

" Vi aspetto a casa mia; ho bisogno di parlarvi stamane, al più presto Enrico „

Queste poche parole naturalissime la sconvolsero.

Erano tali e tanti gli agguati tesi loro d'intorno che ad ogni minuto ella temeva una catastrofe; il menomo incidente le cagionava mortali inquietudini.

Finalmente, trascorsi alquanti minuti, ringraziò la vicina e tornò in casa per prepararsi.

Poi, uscì senza dir niente, e senza che sua madre la interrogasse sui motivi della sua assenza.

Recatasi subito da Enrico, lo trovò profondamente afflitto, mentre metteva in ordine alcune carte dinanzi alla scrivania.

— Ah! grazie, buona Angela! disse appena la vide.

" Ho voluto vedervi subito, perchè mi è stata partecipata una tristissima notizia: mio zio Alberto è morto stanotte...

" Ieri stesso sentendosi peggiorare mi scriveva di andare a Lunèville.

" Desiderava avermi vicino, così diceva negli ultimi momenti.

" Il suo desiderio non ha potuto essere esaudito.

" Il telegramma che mi annunzia la morte è giunto nello stesso tempo che la lettera..

" Povero zio! gli volevo molto bene! era tanto buono per me!

Subito Angela porse le mani all'amico con uno slancio di tenera pietà.

E non soffriva ella stessa forse del dolore che colpiva Enrico?

Per quanto non potesse di persona piangere il morto appena da lei conosciuto, la simpatia che l'univa all'amante era tanto forte che vedendolo soffrire le si empirono gli occhi di lacrime.

— Non ricordi tu, mio zio? mormorò Enrico.

" Sì che lo ricordava, quel bel vecchio dalla fisonomia leale e simpatica che era venuto a passare quindici giorni al principio dell'estate, e che aveva incontrato due o tre volte al braccio d'Enrico...

" Ciò che più di tutto ricordava di lui, era la sua bontà, la sua indulgenza.

" Egli sapeva compatirli.

" Lui soltanto proteggeva il nipote, approvava la sua condotta, appoggiava i suoi progetti...

" Era perciò una disgrazia che fosse scomparso.

E a misura che rifletteva, Angela trovava nei suoi ricordi una ragione di più per rimpiangere quell'uomo eccellente, dalle idee vaste, dal cuore generoso loro unico amico.

Dopo aver evocato le qualità del defunto, essi tacquero, interamente assorti nella loro tristezza.

Enrico continuò a classificare per alcuni minuti ancora delle carte nel suo scrittoio poi disse ad un tratto:

— Adesso son ricco... mio zio mi ha lasciato suo legatario universale; una diecina di mila lire di rendita, come mi aveva detto... Quasi, quasi ho vergogna di confessarlo...

" Credo che se non fosse per la libertà che potrò godere con questa fortuna, sarei capace di rifiutare...

Il viso della ragazza si coprì di un pallore mortale.

Invece di sorridere alle brillanti prospettive di una simile notizia, guardava Enrico con aria costernata; e non riuscendo a contenere l'emozione che la invadeva, si nascose la fronte fra le mani e dette in un dirotto pianto.

— Angela, figliola cara, che è mai successo? Che cosa ho detto per dispiacerti in tal modo? Perdonami se ho sbagliato...

" Via cara te ne prego calmati, dimmi...

Più egli supplicava e più la meschina singhiozzava.

Allora, scostandone dolcemente le mani, attirò la testa della ragazza sul suo petto, le asciugò le lacrime, e con buone parole e carezze. riuscì a strappare questa confessione dalle sue labbra;

" Adesso che siete ricco potrete sposare come desideravate un tempo... „

E continuò a piangere senza poter dir altro.

Enrico in sulle prime provò un sussulto, ma poscia rientrato subito in sè, mormorò con dolcezza:

— Io ammogliarmi!

" Sì, certo mia cara, mi ammoglierò... ma non come avrei voluto un tempo... come desidero presentemente...

" Odio l'ipocrisia.

" Il mio cuore si è dato e non si riprenderà. Voi soltanto sarete mia moglie.

" Ed ecco perchè accetto la fortuna del povero zio; essa mi servirà a rovesciare gli ostacoli che disgraziatamente, sorgeranno numerosi fra noi.

— No, mai; non voglio che compromettiate per me la vostra pace, il vostro onore.

— Il mio onore Angela, consiste nell'esser vostro marito.

— Adesso potete fare un matrimonio brillante se non quello che sognavate qualche mese fa, almeno qualunque altro altrettanto vantaggioso che si presenterà.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — Roma
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia ..... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 1 la linea - Picc. Cron., cent. 80 - Sotto Cron. (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)
Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13,
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei; via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,30	20,50	23,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	16,55	19,20	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—		—
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,10	11,50	—	15,5f	16,20	18,50
Marino-Albano	7,5	9,24	12,10	15,35	—	18,10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15,35	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	—	—	10,15	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,18	—	11,30	16,30	20,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	5,20	—	8,15	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,45	14,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19,10			
Civitavecchia	9,20	—	—	—	18,50	—	feat.
Frascati	6,42	8,54	12,49	16,55	—	[illegible]	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,24	14,28	—	22,30		—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,31	—	—	—	19,46	—	—
Albano-Marino	7,45	9,24	14,38	19,35	22,20	—	—
Terracina-Velletri	8,3	10,6	—	15,21	21,55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	13,25	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	16,33	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	—	9,30	11,30	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	5,17	6,50	8,55	10,13	11,38	15,49	18,50		—
Tivoli a.	—	7,23	9,25	10,48	12,22	16,19	19,31		—
Tivoli p.	festiv.	5,42	7,45	—	11,2	16,10	17,30	19,40	—
Bagni p.		6,30	8,10	10,22	11,40	16,57	18,10	20,17	—
Roma a.		7,29	9,—	11,6	12,48	17,40	19,16	21,24	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roca e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia